

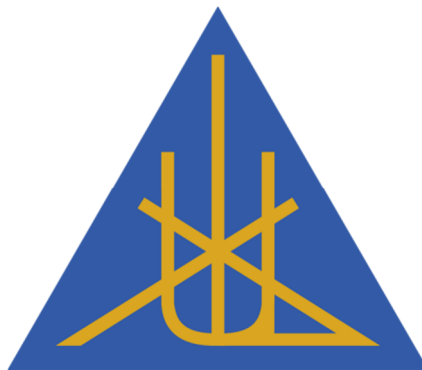
SCUOLA ARCANA

## CONFERENZA

Ginevra - 14 - 15 Maggio 2016

**Nota-chiave:**

*“Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell’interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo”*



40, Rue du Stand  
Case Postale 5323  
1211 Ginevra 11  
Svizzera  
[www.lucitrust.org](http://www.lucitrust.org)

## CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

*“Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell’interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo”*

\* \* \*

# Triangoli

SPILLE  
&  
Biglietti da visita

Siamo lieti di annunciare una nuova spilla dei triangoli (pin). Il suo scopo è quello di contribuire a stimolare interesse per il lavoro dei Triangoli e in tal modo contribuirne alla nuova costituzione.

Per accompagnare la spilla abbiamo anche creato un semplice "biglietto da visita" che potrebbe essere dato a tutti coloro che sentono una risonanza con il lavoro.

La rete si espande attraverso la partecipazione attiva dei membri dei Triangoli ovunque e speriamo la spilla lo faciliterà.  
La spilla ha circa 2 cm. di diametro ed è realizzata in acciaio inox.



---

Per le spille non sono richiesti contributi.  
Le donazioni sono accettate con gioia.



# CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

Aula du Collège Sismondi

Chemin Eugène-Rigot 3, 1202 Genève

(\*Il collegio Sismondi è estraneo all'organizzazione della conferenza)

---

**Nota-chiave 2016 : *Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell'interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo***

## PROGRAMMA

**Sabato 14 maggio 2016**

**SEDUTA DEL MATTINO, UNICAMENTE PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA ARCANA**

**10h00** Meditazione **Riservata solo ai Tessitori nella Luce e gradi successivi**

**10h45** **Apertura della Conferenza agli studenti di tutti i gradi** – *in inglese*

Allocuzione Scuola Arcana Ginevra – *in francese*

Meditazione – *in francese*

**SEDUTA DEL POMERIGGIO : APERTA A STUDENTI E AMICI**

**13h30 LA TELEPATIA INTUITIVA E IL RISVEGLIO DELLA COSCIENZA DI GRUPPO:**

*La telepatia intuitiva comincia a manifestarsi in modo crescente fra gli esseri umani avanzati, in tutti i paesi e in tutte le razze. Questo è l'indice del contatto intuitivo con l'anima e del risveglio della coscienza di gruppo che ne consegue, poiché la sensitività alle impressioni intuitive concerne solamente i gruppi.*

*Telepatia e veicolo eterico, p.68 ed. inglese*

**13h30** Introduzione – *in francese*

Gayatri mantra - *in sanscrito e in italiano*

Interazione telepatica e rivitalizzazione spirituale – *Florian Kock in francese*

Una nuova umanità che emerge grazie al risveglio della coscienza di gruppo – *Julio Ferraras in spagnolo*

Visualizzazione - *in francese*

La chiave per un efficace lavoro telepatico – *Regine Laaser in tedesco*

Annuncio della nuova pubblicazione "Wild Will" – *in francese*

Meditazione di Gruppo – *in spagnolo*

**14h50 PAUSA (con proiezione del video "Wild Will")**

Mantra del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo - *in russo*

**15h25** La sintesi soggettiva attraverso il servizio verticale e orizzontale – *Miro Radosavljevic in italiano*

**Lavoro in piccoli gruppi**

**17h30** Meditazione di Gruppo – *in olandese* ---- **Fine della giornata**

**Nota-chiave 2016 : *Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell'interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo***

## **PROGRAMMA**

**Domenica 15 maggio 2016**

**10h00 – 12h00 MATTINATA RISERVATA A SEGRETARI E SEGRETARI IN FORMAZIONE**

solo su lettera d'invito

(Luogo : Aula du Collège Sismondi, Chemin Eugène-Rigot 3, 1202 Genève)

**SEDUTA DEL POMERIGGIO: APERTA A STUDENTI E AMICI**

**13h30 IL PIANO ETERNO: UNITÀ DI COSCIENZA, MOLTEPLICITÀ NELLA FORMA**

*E' assolutamente evidente, la forza più potente del mondo oggi è quella del primo Raggio di Volontà e Potere: essa si esercita ...*

*Come volontà di Dio nelle vicende mondiali, volontà che è sempre la volontà di bene. Se studiate con intelligenza la storia, potrete constatare una progressione regolare e ritmica verso l'unità e la sintesi in tutto il campo delle vicende umane. Questa unicità nella molteplicità è il Piano Eterno, un'unità di coscienza, una molteplicità nella forma.*

*Destino delle nazioni, p. 12, ed. inglese.*

**13h30** Introduzione – *in francese*

Mantram dell'Amore – *in olandese*

La visione occulta in relazione al tempo e allo spazio – *Ma Antonia Massanet Solà in spagnolo*

Coltivare il senso dell'incombenza immediata – *Petra Meyer in tedesco.*

Meditazione-Visualizzazione – *in francese*

L'infinita diversità delle forme nasconde una sintesi soggettiva – *Yury Bezbodorov in russo*

**Meditazione di Gruppo** – *in italiano*

**14h45 PAUSA**

Affermazione della Volontà - *in tedesco*

**15h30** La conoscenza intuitiva, questa grande liberatrice, è onnipresente e onnisciente - *Gisèle Chatain in francese*

**Discussione in piccoli gruppi**

Meditazione di gruppo – *in inglese*

**17h00** Discorso di chiusura e fine dei Lavori - *in inglese*

***Il lavoro comune è sostenuto unicamente da libere donazioni.  
Grazie per il vostro contributo!***

Per ulteriori informazioni, scrivere a : **Ecole Arcane** – 40, rue du Stand – Case Postale 5323  
CH-1211 Genève 11 Tél. + 41 (0)22.734.12.52 – Fax : + 41 (0)22.740.09.11  
[geneva@lucistrust.org](mailto:geneva@lucistrust.org) [www.lucistrust.org](http://www.lucistrust.org)

**NOTA: Tutti i relatori sono studenti della Scuola Arcana**

## MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

### I. FUSIONE DI GRUPPO.

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo, intermediario fra la Gerarchia e l'umanità.

*"Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro.  
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.  
Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli.  
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli."*

### II. ALLINEAMENTO.

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove la Volontà di Dio è conosciuta. Teniamoci, in gruppo, entro la periferia del grande Ashram, la Gerarchia. A questo punto siamo aperti alle energie extraplanetari ora disponibili.

### III. INTERLUDIO SUPERIORE.

Focalizzati nella Luce della Gerarchia, il centro del cuore planetario, manteniamo la mente contemplativa aperta alla Luce e all'Amore che cercano di manifestarsi sulla Terra.

### IV. MEDITAZIONE.

Riflettiamo sulla nota chiave del lavoro della Festività:

***"Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell'interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo"***

### V. PRECIPITAZIONE.

Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il nuovo gruppo di servitori del mondo/uomini e donne di buona volontà in tutto il mondo / centri fisici di distribuzione).

### VI. INTERLUDIO INFERIORE.

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

*"Nel centro di tutto l'amore io sto; da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi;  
da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.  
Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore,  
attraverso il gruppo e nel mondo intero."*

Ora, secondo la nostra comprensione e le responsabilità da noi accettate, visualizziamo il lavoro immediato da compiere per preparare il sentiero di luce necessario per il ritorno del Cristo.

### VII. DISTRIBUZIONE.

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che effondendosi dalla Gerarchia penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra / Darjeeling / Nuova York / Ginevra / Tokio) irradiando la coscienza umana.

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio,  
Afflusca luce nelle menti degli uomini;  
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,  
Afflusca amore nei cuori degli uomini;  
Possa Cristo tornare sulla Terra.**

**Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,  
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che viene detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.**

**Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.**

**OM OM OM**

Buongiorno – un caloroso benvenuto a tutti voi. Sono qui presenti gli studenti seguiti dalla sezione di Ginevra – per alcuni di essi questa potrebbe essere la loro prima volta in una conferenza organizzata dalla Scuola Arcana. Come scuola esoterica di formazione a distanza abbiamo poche opportunità d'incontrare fisicamente tutti voi; questa pertanto è una buona occasione per conoscersi personalmente e lavorare insieme come un gruppo fisico in meditazione, interagendo nei dibattiti di questo fine settimana, in modo da poter approfondire la comprensione della nota-chiave. Inoltre, siamo supportati soggettivamente da tutti gli altri studenti che, anche se non hanno avuto la possibilità di venire di persona, potranno unirsi a noi grazie alle trasmissioni audio trasmesse durante le sessioni pomeridiane.

Verso la fine dello scorso anno abbiamo lanciato un nuovo sito web, ancora parzialmente in costruzione, ove il numero di visitatori, le registrazioni e la ricezione delle notifiche riguardo alle attività sta crescendo in maniera esponenziale. La Sede Centrale di Ginevra ha inaugurato il sito web olandese grazie all'aiuto di uno studente, e ora sta lavorando per la creazione di quello in lingua tedesca. Vediamo tutto ciò come essenziale per un progetto lavorativo più ampio, infatti quasi tutti gli studenti che inoltrano la loro richiesta di studiare presso la scuola lo fanno attraverso il nostro portale internet.

Ma prima dedichiamo un momento per recitare il mantram del discepolo in inglese.

**L'AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO**

Io sono un punto di luce entro una Luce piu' grande.

Io sono un rivolo di energia di amore  
entro il fiume dell'Amore divino

Io sono una favilla di fuoco sacrificale focalizzata  
Entro l'ardente Volere di Dio.

E cosi' io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono  
pervenire alla meta.

Io sono una sorgente di forza che li rende capaci  
di star saldi.

Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.  
E cosi' io sto saldo.

E stando cosi' saldo, mi volgo  
E percorro in tal modo le vie degli uomini.  
E conosco le vie di Dio.  
E così io sto saldo.

OM

## **Sfuggire agli anelli del tempo (Discepolato, Tempo, Karma)**

*Christine Morgan  
Tradotto dall'inglese*

---

*Nota-chiave: Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell'interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo.*

Questa è senza dubbio una delle note-chiavi più difficili che abbiamo mai scelto per una conferenza della Scuola Arcana. Ci è stato detto che si tratta di una definizione del Piano Divino come gli Adepti la percepiscono. Dobbiamo fare attenzione a non interpretarla alla lettera poiché, mentre l'illuminato considera il tempo dal punto di vista della coscienza, gli esseri umani pensano al tempo in modo più pratico – in termini di materia e movimento. Per sottolineare questa distinzione, ho cercato una semplice definizione dell'unità di base del tempo – il secondo – ed ho scoperto che è “la durata di 9, 192, 631, 770 periodi della radiazione corrispondente alla transizione tra i due livelli iper sottili dello stato fondamentale dell'atomo 133 del cesio.” Sono consapevole che si tratta di una descrizione accessibile e approssimativa, ma è necessaria per una corretta comprensione.

Il punto, però, è che il tempo, come inteso dagli esseri umani, è totalmente relegato alla misurazione della materia in movimento, e da questa prospettiva si spera che non verrà mai indotto all'annichilimento – in caso contrario, tutto si fermerebbe. Invece, dovremmo forse parlare di più in termini di “senso del tempo”; in questo modo impediremo anche a noi stessi di entrare nell'intricato regno della pseudo-filosofia.

Quindi, per quanto concerne la percezione del tempo, questo è qualcosa che sembra crescere e calare in base al nostro stato di coscienza. È questo stato di coscienza che detta in ogni momento la nostra esperienza del tempo. Se sono felice con me stesso, il tempo trascorre velocemente, se invece sono annoiato, questo diventa infinito. Tutto ciò ci fa capire più facilmente l'astrazione metafisica dell' “Eterno ora”; la continuità della coscienza che si verifica quando la mente, il corpo e le emozioni sono liberati dagli stati fluttuanti della personalità. Dal punto di vista della coscienza, il tempo è dunque inteso in termini di cicli energetici come il modo con cui esso opera nel campo delle cause dietro il mondo terreno. È qui che l'iniziato lavora, controllando il tempo senza mai farsi dominare da questo, una condizione che il Cristo ha descritto come “nel mondo ma non del mondo.”

Chiaramente, c'è una lunga strada da percorrere prima che l'obiettivo sia raggiunto e fino a che diventi una realtà tangibile, il tempo rimane il grande maestro, o per riportare una citazione: “Il tempo è il grande maestro, ma sfortunatamente, uccide tutti i suoi allievi.” Al compositore Berlioz è stato attribuito questo motto e racchiude una grande verità. Il tempo è intrinsecamente legato al karma – ed è questa combinazione che incatena l'uomo mortale alla ruota della rinascita fino a che egli possa equilibrare la coppia di opposti ed elevarsi al di sopra di tutto ciò, in una vita più abbondante. Quando il karma è stato rispettato, e nessun nuovo “effetto produce cause” nelle vesti inferiori della coscienza, si ottiene la liberazione dalla prigione della materia e dal senso del tempo che lo governa.

Fino alla nostra liberazione quindi, noi saremo il prodotto delle nostre esperienze sulla ruota della rinascita – del passato. In risposta a questo, abbiamo istituito dei modelli di vibrazione nella coscienza attraverso cui incontriamo il mondo esterno e la forma, mediante le nostre percezioni temporali. Come il tempo è misurato nel mondo tridimensionale dal modello vibratorio dell'atomo di cesio, così nel mondo della coscienza, il tempo è misurato col modello dei nostri processi pensanti. Pertanto, così come le frequenze intrinseche del modello variano in



base alla qualità del pensiero e alla nostra emozione condizionata, anche il senso del tempo fluttuante asseconda questo processo. Dato che le nostre esperienze sono determinate dal karma, pure il tempo e il karma sono indissolubilmente legati.

Questo è il motivo per cui Saturno è il Signore del tempo e del karma, e fornisce quelle condizioni karmiche che consentono ad ogni nascituro di riannodare i fili di forza dalla precedenti incarnazioni. Esso consente alla persona di portare avanti il proprio lavoro evolutivo. Gli anelli di Saturno pertanto simboleggiano l'anello-di non-passaggio che è impostato ad ogni incarnazione – il serbatoio di forze che ognuno di noi deve impegnarsi a portare avanti con il processo evolutivo di perfezionamento del “Corpo di Cristo”. Come sappiamo, una parte fondamentale di questo processo è di colmare consapevolmente attraverso il piano mentale gli aspetti superiori ed inferiori ed è Saturno che fornisce la forza-sostanza per costruire questo ponte di coscienza. Il Vecchio Commentario spesso citato negli scritti di Alice Bailey descrive questa funzione di Saturno nel seguente modo:

“Questi Figli della mente rimasero attaccati alle vecchie forme morenti e rifiutarono di lasciare la loro Madre. Preferirono passare in dissoluzione con lei, ma un figlio più giovane (Saturno) cercò di riscattare i fratelli, ed a questo scopo costruì un triplice ponte fra il vecchio e il nuovo. Questo ponte perdura e forma un sentiero lungo il quale è possibile evadere.

Alcuni evasero e vennero in aiuto dei Figli della Mente in incarnazione che avevano lasciato la Madre per il Padre. L'abisso maggiore fu colmato, gli abissi minori rimasero e devono essere colmati dagli stessi viventi Figli della Mente”.

*(Trattato sul Fuoco Cosmico, p.1113 ed. ingl.)*

Vediamo quindi, che la fuga dagli anelli del tempo e del karma di Saturno è ottenuta attraverso una sua maggiore attività – la tessitura creativa della mente-sostanza attorno al filo della vita che già esiste tra la mente superiore e quella inferiore. Il tempo e il karma hanno plasmato ogni cosa, il discepolo è ora un prodotto del passato in piedi nel presente e proiettato nel futuro. Armato con l'esperienza d'innunerevoli incarnazioni, inizia l'attività di Saturno tessendo una spirale di materiale mentale intorno al filo della vita. Gli anelli di Saturno sono simbolicamente trasfigurati in una spirale – aiutati dalla forza espansiva di Giove.

L'astrologo Dan Rudhyar afferma con consueta eloquenza: “Saturno è il simbolo del tutto sistolico – Giove, invece di tutti i movimenti diastolici. Il primo si contrae, quest'ultimo invece si espande. La circolazione della vita è regolata dall'interazione di queste due universali e onnipresenti Potenze.” Il grande simbolo di questo movimento è, naturalmente il cuore pulsante. Quando si contrae il cuore spinge il sangue attraverso le arterie creando pressione; quando invece si rilassa e si espande, si riempie di nuovo, donando al sangue vita. Questo processo avviene anche nella coscienza. Saturno crea pressione psicologica come la forza del karma, esercitando pressione su quelle parti della nostra natura che richiedono una correzione. Il movimento diastolico di Giove poi segue annunciando una nuova vita, e la coscienza lascia gli stati restrittivi proseguendo il viaggio di ritorno verso il cuore universale.

Sul sentiero del discepolato, l'energia di Saturno fornisce l'impulso psicologico per continuare a progredire; Giove infonde gli impulsi mentali con l'amore ed in tal modo tramuta l'intelligenza in saggezza, il segno distintivo dell'adepto liberato. Fino a quando questa liberazione non sarà raggiunta, abbiamo la dualità del discepolato con i suoi cicli alternati di luce e tenebre, di progresso e di fallimento apparente. Questi avvengono con sempre maggiore rapidità e intensità sul sentiero, fino a quando il discepolo capisce il processo di tale natura ciclica e li fonde insieme in una consapevolezza congiunta, in avanti verso il movimento. Le due energie opposte della vita e della coscienza stanno adesso lavorando congiuntamente, poiché il

discepolo sta prendendo il controllo del proprio destino.

Ogni studente della Scuola Arcana è impegnato in questa sfida, ossia assumere il comando del flusso e riflusso della coscienza; fino a quando non l'abbia ottenuto, non ci potrà mai essere una padronanza del tempo. In un primo momento, può sembrare che il tempo prenda il controllo, lasciando allo studente quella sensazione d'essere schiavo del destino. Ma questa è solamente un'illusione, perché è la coscienza che governa le circostanze della vita. Quando lo studente riuscirà a capire tutto ciò, allora imparerà a lavorare ritmicamente e creativamente col tempo. L'iniziato è colui che alla fine riuscirà a fare più cose contemporaneamente, lavorando non con la fretta, ma ritmicamente in armonia con un punto di tensione al di fuori del tempo e dello spazio. L'aspirante assediato è dunque molto bravo a svolgere anche più cose nello stesso momento, ma spesso è oppresso dal pensiero d'essere un procrastinatore improduttivo che perde tempo!

Lavorare col tempo è un'arte spirituale che richiede saggezza e pazienza. Alcuni hanno una visione così nitida o un desiderio così ardente, che non riconoscono il fattore tempo nella necessità di consentire alla sintesi soggettiva sottostante di rivelarsi gradualmente. Le limitazioni imposte da Saturno sono delle garanzie necessarie. Questa è una dura lezione per tutti coloro che corrono tra di noi come delle lepri! Per ulteriori suggerimenti dal subconscio, guidati da esperienze passate, animati nel presente indesiderato; e questo richiede l'uso del pensiero razionale della mente inferiore, insieme ad una visione degli obiettivi futuri, per tracciare una rotta mediante il mare in tempesta del desiderio. Si richiede anche la capacità di distinguere tra il Pensatore, che persiste nel tempo e nello spazio, e la mente con cui pensiamo, che è di natura effimera e transitoria.

Quando il discepolo si sottopone alle discipline del percorso, inizia a cogliere gli scorci di questa nuova realtà poiché la mente e il cuore sono purificati e aperti ad un nuovo ritmo. Si tratta di un reame ove regna la Semplicità e la Sintesi. Tutto ciò non è idealismo, ma una sintesi della vita e della coscienza, che operano in armonia. Questo stadio è stato raggiunto mediante una serie di trasmutazioni del fuoco nel crogiolo della vita del discepolo. Grazie alle regolazioni nella coscienza, le forze karmiche che precipitano nella vita del discepolo non scendono più sul piano fisico, ma adesso sono affrontate ed equilibrate sui livelli mentali.

Invece di essere completamente occupati con queste pressioni karmiche, i servitori intuitivi di tutto il mondo sono maggiormente concentrati sulle energie del Piano Divino, in attesa che la sua espressione possa diventare tangibile sul piano fisico. La pressione di queste energie, sia nel corso delle tre festività spirituali che nel periodo delle conferenze, ha come intento quello di costruire. Il gruppo dell'Antahkarana può essere percepito in vibrazione con la luce delle energie Triadiche poiché in questo modo il gruppo si accinge ad avvicinare i centri superiori. È in questo momento che i sensi interni sono più vivi, e la luce del gruppo dell'antahkarana apre nuove prospettive di prodigio per quanto concerne l'intuizione. Un rapporto telepatico tra tutti i membri del gruppo può essere percepito nelle frequenze di risonanza del pensiero e dell'amore. È maestoso pensare che un giorno tale visione di unità diventerà una realtà oggettiva per tutta l'umanità nel mondo fisico. La visione evocata dalla nota-chiave trasmette il senso dell'eterno, dell'infinito, la comunicazione ciclica tra la mente e il cuore – una sintesi soggettiva ed una interazione telepatica che costantemente annichilisce il senso del tempo. In questo modo, con la coscienza viva e concentrata nel regno delle energie causali, sarà possibile dirigere, precipitare e trasmettere le potenze del Piano in tutti i regni della natura.

In questa nuova era sarà il cuore a regnare. Saturno e Giove lavoreranno insieme in armonia ritmica per far circolare l'energia di amore-saggezza del Logos Solare. L'umanità si sta

dirigendo verso questo reame, grazie alla risposta compassionevole di bisogno e sofferenza diffusa ovunque nel mondo. Questo è un momento d'intensi aggiustamenti karmici, ma anche di sviluppo spirituale. Gli eventi mondiali riflettono accuratamente la verità che la crescente attività creativa e vitalità del centro umano saranno visti nel corso del primo decanato dell'età dell'Acquario. Tale periodo è governato da Saturno, il pianeta delle opportunità, del discepolato e della sperimentazione; infatti, ci viene detto che possiamo cercare "una crescente espressione dell'attività di Saturno come quella grande Vita divina che incessantemente continua il suo benefico compito."

Poiché abbiamo in programma la nostra fuga dagli anelli del tempo per vivere e lavorare nel regno della sintesi soggettiva, è di vitale importanza che teniamo una prospettiva equilibrata, con i piedi ben saldi a terra, in modo che l'ampiezza della visione non c'induca in sottili forme di misticismo. Per questo si tratta di uno scenario epico che fa vacillare l'immaginazione, un futuro in cui il senso del tempo non sarà più dettato dai processi fisici, ma sarà inteso in termini di cicli di energia, in cui il Piano potrà finalmente palesarsi. La forza a spirale di amore-saggezza eleverà l'umanità in nuovi stati di coscienza. Delle nuove idee ed esperienze saranno condivise attraverso l'impressione telepatica. E la visione dell'occultismo riemergerà su una voluta superiore della spirale come scienza esoterica delle energie e delle forze selezionate e dirette a beneficio di tutto il pianeta.

\* \* \*

### **Sintesi soggettiva e scambio telepatico**

*Mintze van der Velde  
Tradotto dall'inglese*

---

Dopo il motivante discorso di apertura di questa conferenza, da parte della nostra presidentessa Christine Morgan, è un piacere condividere con voi alcune idee sul tema di questa conferenza: *Che il gruppo tenda il suo sforzo verso la realizzazione della sintesi soggettiva e dell'interazione telepatica, che finiranno per annientare il tempo.* Questo pomeriggio rifletteremo e mediteremo sul tema "*Telepatia intuitiva ed il risveglio della Coscienza di Gruppo*". Il tema di domani sarà "*Il Piano eterno: unità nella coscienza, molteplicità nella forma*". In altre parole, oggi ci soffermeremo principalmente sulla sintesi soggettiva e la telepatia, mentre domani l'attenzione sarà rivolta all'annientamento del tempo. Il discorso di Christine ha già trattato l'aspetto tempo, dunque io mi concentrerò maggiormente sull'aspetto della telepatia e della sintesi soggettiva.

Come tutti voi sapete, le Nazioni Unite (e qui a Ginevra siamo felici di poter partecipare ad alcuni incontri presso le Nazioni Unite) sono impegnate nella cosiddetta Agenda 2030 o *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* o OSS. Sebbene alcune persone possano pensare a questi OSS come a qualcosa di astratto, il cui unico fine è quello di tenere impegnati un gruppo di diplomatici, la realtà è molto diversa. La situazione mondiale è a un punto in cui è necessaria un'azione globale, da intraprendere entro uno o due decenni e, per la prima volta nella storia dell'umanità, gli OSS sono un tentativo globale, nel quale sono coinvolte tutte le nazioni del mondo. Non si tratta di una iniziativa limitata ai governi, ma che coinvolge anche gli affari, le accademie, la società civile e qualunque altra persona, come voi e me. Il Punto 4 di questi OSS è la *Qualità dell'Istruzione*. Oggigiorno l'istruzione è largamente ridotta all'insegnamento di capacità volte a sopravvivere in un mondo terribilmente competitivo. L'università e l'istruzione superiore producono specialisti che sanno tutto di un piccolo segmento, ma virtualmente nulla dell'insieme maggiore. È interessante notare che gli stessi OSS non sono compatibili con un

approccio simile – infatti, essi sono l’opposto: i diciassette differenti obiettivi attraversano tutti i settori della vita e, affinché giungano al successo, sarà necessario un approccio interdisciplinare e dovranno essere distrutti muri e torri. Il libro *L’Educazione nella Nuova Era* è, naturalmente, un eccellente manuale per l’attuazione di questo obiettivo, ma è in *Esteriorizzazione della Gerarchia*, a pagina 321, che troviamo queste parole: “Un processo generale di educazione del pubblico alla realtà e all’uso della buona volontà. Nel genere umano è ancora racchiuso un grande potere non sviluppato che, se evocato dall’uomo stesso, risulterà adatto a compiere due cose:

- a. Porre le fondamenta di una pace stabile, attiva e positiva perché risultato dell’azione attiva e positiva...
- b. Provvedere la sintesi soggettiva o rete di luce incarnante la forza di buona volontà quale espressione di giuste relazioni umane. Questo garantirà un ordine mondiale realizzabile e non una tirannia imposta o un sogno mistico e impossibile”.

Prima di parlare della rete di luce, cioè la sintesi soggettiva, vorrei accennare al fatto che il Tibetano continua con: “*La realizzazione di uno schema generale del futuro ordine mondiale, che sarà conforme al bisogno dell’umanità, basilare nelle sue implicazioni, e che fornirà la struttura d’interrelazioni viventi che promuoveranno l’amore latente, la comprensione intuitiva e il potere creativo dell’uomo*”. Non è esattamente di questo che, nel loro insieme, trattano gli OSS?

Un altro libro, *Lettere sulla Meditazione Occulta*, contiene un’abbondanza di idee su come potrebbe apparire l’educazione nel futuro. Essa non differirà molto – almeno a prima vista – dalle nostre scuole e università così come le conosciamo ora. Eppure, nel tempo, questi istituti evolveranno nelle cosiddette scuole preparatorie di occultismo. Gli insegnanti di queste scuole avranno l’obiettivo di sviluppare la mente inferiore degli allievi e di collegarla con la coscienza superiore, ed il punto focale del loro sforzo sarà il rapido accesso al corpo causale. Saranno uomini e donne di erudizione e di conoscenza, istruiti nella conoscenza dell’Aula dell’Apprendimento e capaci di insegnare e di competere con gli insegnanti esperti delle università del mondo. A questi allievi saranno impartiti i fatti occulti e le leggi basilari che – nelle scuole avanzate – saranno l’oggetto di una definita pratica da parte dei futuri iniziati. Per mezzo di alcuni processi mentali, saranno insegnati esercizi di telepatia, comunicazione causale, reminiscenza del lavoro svolto durante le ore di sonno e il recupero della memoria delle vite passate. Solo per essere chiari: le scuole future a cui si fa riferimento qui non sono le scuole esoteriche di oggi. Per esempio, la Scuola Arcana è una scuola di collegamento che prepara a quelle scuole del futuro.

La parola ‘soggettivo’ è molto usata nell’insegnamento occulto. Essa sposta il fulcro dell’attenzione verso ciò che giace sotto la superficie. Sebbene soggettivo, non di meno allo stesso tempo dovrebbe essere molto pratico. Per esempio, possiamo leggere molto su questo tema in *Esteriorizzazione della Gerarchia* “*nel caso degli aspiranti ... si riferisce alla sintesi soggettiva nei tre mondi e non ai piani astrale e mentale in sé, o specificamente ai livelli egoici. Se il regno interiore delle realtà divine deve manifestarsi sulla terra, ciò avverrà con l’emergere sul piano fisico della sintesi interiore, e questo è prodotto dal riconoscimento vitale e dall’espressione delle realtà e delle leggi che governano quel regno. L’organizzazione che segue alla visione è di natura totalmente soggettiva e di qualità pervadente. È un processo di germinazione, ma se ciò che germoglia alla fine non appare in manifestazione oggettiva, allora l’attività è fallita*”. In altre parole, non possiamo limitarci ad aspettare con tutte le buone intenzioni che queste cose accadano: dobbiamo anche impegnarci nell’obiettivo.

Il tema di questo pomeriggio, *“Telepatia intuitiva e il risveglio della coscienza di Gruppo”*, coinvolge anche il concetto di gruppo. Il lavoro di gruppo e i rapporti di gruppo sono una parte integrante degli insegnamenti della Scuola Arcana. Riguardo al nostro tema, possiamo leggere di nuovo in *Esteriorizzazione della Gerarchia*, pagina 103: *“I fattori necessari sono: un pensiero di gruppo potente, lungo le linee indicate; una visualizzazione della Visione tanto chiara da divenire una realtà per l’individuo; lo sviluppo e il funzionamento dell’immaginazione, applicata alle conseguenze e ai risultati, e operante in modo così creativo che i risultati siano visti chiaramente, e debbano inevitabilmente materializzarsi. Implica anche il mantenimento del reciproco legame soggettivo interiore con tale fermezza che i potenti centri di forza e d’energia creativa – operanti sotto l’ispirazione della Gerarchia attraverso le menti focalizzate dei membri del gruppo che sono definitamene in rapporto con le loro anime e fra di loro – possano operare con tale successo che la nuova civiltà e la nuova cultura possano instaurarsi rapidamente. Poiché questo deve essere fondato su una base di buona volontà amorevole e di non distruzione, e poiché i suoi metodi portano a giusti rapporti fra gli uomini e le nazioni, è essenziale che i gruppi che si formano esprimano essi stessi gli aspetti più sottili di queste virtù desiderate”*. Forse è bene tenere a mente i legami soggettivi che cerchiamo – o potremmo cercare – di stabilire quando pensiamo ai triangoli formati da studente–centri–segretario o al legame soggettivo di gruppo di tutti gli studenti di un certo grado e infine di tutti gli studenti della Scuola Arcana.

L’interazione telepatica può essere considerata a vari livelli. Un pubblico in generale conosce la telepatia così come essa viene definita nei dizionari. La ricerca scientifica all’avanguardia, come per esempio quella del Dr. Dean Radin (che ha scritto libri dai titoli quali *“Menti connesse”* e *“L’universo cosciente”*), portano il soggetto fino a livello quantistico. Questo tipo di ricerca è accolta con molto scetticismo dalla comunità scientifica accademica e ufficiale – cioè non è accettata affatto. Eppure, la situazione è ulteriormente complicata da due fatti. Prima di tutto la ricerca militare e i servizi segreti. Negli anni 60-70 del secolo scorso, durante il periodo della guerra fredda, è stata compiuta una intensa ricerca militare sia negli Stati Uniti che nell’allora Unione Sovietica. Molto di questo lavoro, almeno negli Stati Uniti, è ora di dominio pubblico ed il risultato è: la telepatia è accettata come un fatto dimostrato. Ma oggi essa non è più un soggetto di ricerca alla moda, sebbene la scoperta di alcuni decenni fa del cosiddetto reticolo quantistico potrebbe cambiare lo stato di cose. Senza scendere nei particolari, nel reticolo quantistico – un fatto dimostrato scientificamente, sebbene non compreso – *si scambia l’informazione ma non si scambia l’energia*, il che sconcerta la nostra comprensione del mondo fisico, sia in senso classico che in quello della meccanica quantistica. Il secondo fatto è che uno studio recente del Pew Research Centre mostra che 8 americani su 10 credono nei miracoli, in altre parole che *“c’è qualcos’altro”*. Naturalmente l’interazione telepatica sulla quale ci stiamo concentrando in questa conferenza, sebbene includa facilmente queste osservazioni, va molto oltre, sia in quanto a obiettivo che a profondità.

Ci viene detto che il processo di sviluppo dell’interazione telepatica è uno di quelli che dovrebbero essere studiati con maggiore attenzione. Tutti i gruppi di discepoli, sia che lavorino all’interno o all’esterno di un Ashram, dovrebbero essere in stretto rapporto telepatico e ciò fornisce un campo di allenamento per lo sviluppo di questo tipo di sensibilità. Le prime cose che devono essere stabilite all’interno di un gruppo di discepoli sono l’amore e la fiducia, poiché senza di essi non può esserci vero trasferimento di pensiero. Laddove non esistano amore e fiducia, essi devono essere sviluppati in modo preciso e consapevole.

Una seconda regola governa questo rapporto telepatico ed è che tutte le *“crisi di critica”* devono essere evitate molto attentamente da tutti i discepoli, se vogliono generare il ritmo necessario. In qualsiasi gruppo di discepoli, ci sono coloro che non mettono *“le prime cose al primo posto”*;

essi pongono molte cose e persone davanti al loro dovere e alle responsabilità spirituali; di conseguenza, questo fornisce ai loro condiscipoli un giusto terreno (apparentemente giusto) per la critica. Ci sono volte in cui la critica è incontestabilmente un riconoscimento della realtà. Ciò significa che un discepolo che muove una critica ha raggiunto il punto in cui il suo giudizio è talmente basato sull'amore, che esso non produce alcun effetto personale nella sua vita o in quella del suo condiscipolo. Si tratta di un semplice riconoscimento amorevole di una limitazione, e diviene errato solo quando tali fatti indubbi sono utilizzati per muovere critiche incondizionate e fornire punti di discussione. Il discepolo o l'aspirante che abbia evidenti imperfezioni e che non apporti i cambiamenti richiesti, crea da sé una barriera che, col tempo, deve distruggere rimuovendo tutte le cause di critica. Tali barriere ostacolano la libera comunicazione telepatica. Non è per questa ragione che noi cerchiamo di sviluppare l'innocuità, il retto parlare e la comprensione amorevole?

Queste barriere si riflettono nei mali economici del genere umano, che corrispondono strettamente alle malattie dell'individuo. In entrambi c'è mancanza di un libero flusso delle necessità della vita verso i punti di distribuzione. La direzione della distribuzione è difettosa e i mali umani saranno curati solo attraverso una comprensione assennata e mondiale del principio della Nuova Era della **condivisione**. Questo è un principio fondamentale (se non il fondamento) di ogni progresso spirituale. In ultima analisi, anche questo presuppone un riconoscimento finale e scientifico del corpo eterico del pianeta e, conseguentemente, dell'uomo. Di nuovo vediamo qui un'espressione della sintesi soggettiva, sebbene sul piano fisico. Sul Punto 7 degli OSS, *energia pulita e accessibile*, questo aspetto può avere conseguenze più ampie di quanto si potrebbe pensare. L'ultimo bollettino della Buona Volontà Mondiale affronta la questione della "Energia per Tutti" da una prospettiva differente. Ne *Il Trattato del Fuoco Cosmico* (pagina 320) leggiamo, con la terminologia dell'epoca: *"Il quarto etere è già ora investigato dagli scienziati, e molto di ciò che essi dicono dell'etere, dell'atomo, del radio e dell'ultimo "protile" si riferisce appunto a questo quarto etere. Ciò sarà infine ridotto a formule scientifiche, e talune delle sue proprietà, delle conoscenze relative all'estensione della sua influenza, e la sua utilizzazione diverranno note agli uomini"*. Non sono un sognatore ma posso spronarvi a provare ad immaginare un mondo dove questo potrebbe essere vero ed i sogni di un Keely, un Tesla ed altri pionieri nel campo dell'energia e dell'elettricità diverrebbero realtà?

Ci viene detto spesso che dovremmo leggere le cose con gli occhi della visione e la comprensione del cuore. È importante coltivare queste due facoltà come parte del nostro bagaglio. Auguriamoci che tutti gli uomini e le donne di buona volontà (che potremmo anche chiamare il Gruppo dei Servitori Mondiali) contribuiranno alla visione di un mondo in cui lo scambio telepatico e la sintesi soggettiva non siano più concetti astratti ma realtà quotidiane. Possano gli interventi che ascolterete durante questa conferenza, così come le discussioni alle quali siete tutti gentilmente invitati a partecipare, contribuire a quell'obiettivo.

\* \* \*

**Meditazione di Gruppo "Fare entrare la Luce" - in francese**

**Pausa Pranzo**

## Gayatri Mantram

ॐ भूर्भुवः स्वः  
ॐ तत्सवितुर्वरेण्यं भर्गो देवस्य  
धीमहि धियो यो नः प्रचोदयात् ।

Om bhur bhuvah svaha  
Tat savitur varenyam  
Bhargo devasya dhymahi  
Dhi yo yonah prachodayat  
OM

O Tu che dai sostentamento a tutto l'universo,  
Dal Quale tutto procede e al Quale tutto ritorna,  
Svelaci il volto del vero Sole spirituale,  
Nascosto da un disco di luce dorata,  
Affinché possiamo conoscere la Verità  
E compiere tutto il nostro dovere  
Mentre ci incamminiamo verso i Tuoi sacri Piedi.  
OM

\* \* \*

## Interazione telepatica e rivitalizzazione spirituale

Florian Kock  
Tradotto dal francese

---

*E' l'amore che ci riunisce,  
L'intelligenza amorevole che ci raduna  
e da essa, emerge la sintesi.*

Dunque, se il titolo di questo intervento viene presentato come “interazione telepatica e rivitalizzazione spirituale”, può essere opportuno presentarlo nella sua versione integrale, che deriva dalla citazione del Tibetano secondo la quale attraverso le interazioni telepatiche “sarà finalmente stabilita la rete dorata di luce, che servirà a creare un potente punto centrale. Questo punto di focalizzazione sarà l'agente di rivitalizzazione spirituale del corpo eterico dell'umanità [...] aiuterà a rivitalizzare il corpo eterico del pianeta....”<sup>1</sup>.

Avviciniamoci a questo concetto progressivamente, tracciando innanzi tutto i contorni di un'idea più vasta. Prenderemo in esame l'idea di ‘rivitalizzazione spirituale’ che ci rimanda all'aspetto vita e poi l'idea di “interazione” che ne sottolinea l'aspetto forma.

Appena pensiamo alla vita, in primo luogo prendiamo coscienza che parliamo del cuore, in cui pulsa il mistero che ci anima. In senso lato inoltre, quando pensiamo alla vita, possiamo rivolgere i nostri pensieri alla luce del cielo: il sole. Il sole offre un punto di riferimento alle nostre riflessioni poiché lo vediamo come il cuore di un organismo più vasto.

---

<sup>1</sup> DNA 1, pg. 74-75 ed. ingl

Sapere o prendere coscienza dell'origine della vita, attraverso cui il Logos Solare vivifica il suo corpo di manifestazione, rimane un campo di riflessione distante. Tuttavia, secondo la saggezza antica, il corpo di manifestazione del Logos Solare composto dai pianeti, esattamente come quello dell'uomo è composto dai centri energetici, manifesta la sua intenzione macrocosmica così come il corpo umano manifesta, attraverso la mediazione dei suoi centri, la sua appropriata intenzione microcosmica. Col termine 'intenzione appropriata' intendiamo l'intenzione più o meno allineata e più o meno impersonale del pensatore, poiché sappiamo che ogni entità si evolve secondo tale discernimento e tale espressione.

Il Logos Solare, vitalizzando il Suo corpo di manifestazione secondo il suo Disegno misterioso, vitalizza il Suo insieme. Dal punto di vista più elevato e più soggettivo del nostro sistema solare, egli irradia la sua potenza coordinatrice, energia qualificata che muove la ruota del sistema e tutte le ruote minori verso un'evoluzione sicura e continua, che vedrà il principio divino risvegliarsi in tutto l'insieme della manifestazione di questo corpo celeste. Tale evoluzione sospinge la latenza spirituale delle regioni più remote a manifestare il potenziale del fuoco: fuoco per frizione, fuoco solare, fuoco elettrico.

E' giunto il tempo del risveglio e della liberazione dello Spirito attraverso la sua Grande Opera. E, "nel suo tempo", a un ciclo di manifestazione segue un ciclo di astrazione, ossia l'incubazione di una nuova manifestazione.

La declinazione di questa respirazione divina passa per tutte le tappe della conquista di Dio su Se Stesso o della conquista della sua Intenzione sulla Sua Realizzazione. In questo corpo celeste la legge della vibrazione è quella chiave che mette in relazione il soggettivo e l'oggettivo nella continuità del Ponte Arcobaleno, ciò che, su scala umana, corrisponde all'antahkarana planetario, la somma del lavoro di ciascuno di noi.

Ci viene detto che l'uomo trova il suo posto in questo quadro nel quarto livello di una declinazione settenaria di gerarchie di coscienze. Questo quarto piano, visto sia dall'alto che dal basso, rende il regno umano il luogo del conflitto, della trasmutazione e del cambiamento. E' anche il punto di coordinazione tra la vitalità spirituale, che come un'espiazione discende fino a noi e attraverso di noi, e la forza della materia che, resa sacra attraverso il nostro allineamento, costruisce il fondamento dell'opera divina e coordina le sue forze per ricevere il Sacro Disegno.

L'umanità - lo stato di coscienza umano - dimora dunque sul campo di battaglia; impara a collegare l'alto e il basso e a unificarsi sul suo proprio piano. L'umanità è di fatto crocifissa e gradualmente cambierà direzione e aprirà il suo cuore. Progressivamente, essa abbraccerà e s'infiammerà con lo spirito di sacrificio. Girando il suo sguardo e aprendo il suo cuore troverà qualcosa di più che la materia, guarderà verso la vita e la vita si vivificherà.

A suo tempo, l'umanità saprà di essere diventata un punto di rivitalizzazione spirituale. Sarà un anello in due sensi, sia come congiunzione in una catena che trasporta la vitalità spirituale che come messaggero diretto della vitalità di suo Padre. Sarà un punto del cuore del Sole la cui la coscienza decentrata si esprime attraverso la coscienza gloriosa del discepolo.

E' dunque attraverso l'umanità che tutta la vitalità possibile dei piani superiori può riversarsi verso i piani di coscienza che essa stessa ha già percorso. L'essere umano, come unità di coscienza, ha integrato o inglobato il regno minerale, vegetale e animale. In questa scala planetaria è la vitalità dell'intera Anima Mundi - la somma di ogni anima attraverso i regni - che viene evocata per mezzo dell'allineamento spirituale del regno umano.

Questa Vitalità dell'Anima Mundi è la "grande medicina", è la coordinatrice della salute, dell'integrazione e del coordinamento del tessuto planetario. E' la via di accesso per Colui Che Viene.



Come aspiranti o discepoli di vario grado, il nostro compito è simbolicamente chiaro in questo lavoro: noi concentriamo la frizione della nostra coscienza individualizzata e la colleghiamo alla polarità superiore da cui discerniamo Vita più abbondante e più completa. In seguito, una volta che sappiamo mantenerci nella coscienza di gruppo, punteremo la nostra freccia verso la Triade ed elettrificheremo questo cammino che ci apre dall' "inizio alla fine", realizzando sia individualmente che in gruppo un ponte tra l'alto e il basso. Il lavoro esoterico di tutti i gruppi nel mondo, che oggi servono e lavorano, è la partecipazione alla creazione di questo legame attraverso cui la vitalità spirituale è infusa nel complesso dei regni planetari.

L'umanità, come regno di natura, può essere essa stessa vista analogicamente come un organismo di cui lo sviluppo e il coordinamento avviene per mezzo dei centri. In tale contesto, non sono forse proprio gli aspiranti e i discepoli le unità umane che, attratte magneticamente attraverso la similitudine del loro lavoro individuale, portano il cuore nel loro centro della testa? Là è dove ha luogo la sintesi tra l'amore e l'intelligenza, dove l'aspetto coscienza e l'aspetto vita si unificano. Da lì, possiamo visualizzarlo, l'ispirazione mentale trova la sua espressione e il suo irradiazione in un' aumentata vitalità eterica.

Tuttavia il piano dell'intuizione deve essere compreso attraverso un apprendimento continuo, essendo una vibrazione che sfida le nostre cristallizzazioni e le nostre identificazioni passate. Sarà necessario apprendere a interagire a livello telepatico per esser il più vicini possibile a questa intuizione, a questo punto elevato di tensione nella coscienza di gruppo. Ricordiamoci che l'apprendimento dell'intuizione è simbolicamente paragonabile alla cattura di una cerva<sup>2</sup>: dobbiamo percepirla affinando la nostra percezione, afferrarla, avere l'occhio chiaro e metterla nel nostro cuore silenzioso ricominciando questo lavoro instancabilmente ogni volta che occorre. Possa il nostro battito cardiaco congiungersi al suo.

Allora, affinché i nostri passi siano leggeri, affinché le nostre interazioni lascino passare la luce, dobbiamo costruire sul piano mentale delle forme equilibrate, belle, ispirate; delle forme che possano legarsi naturalmente alle altre, secondo il principio delle giuste relazioni. Occorrono forme sufficientemente 'arrotondate' o 'sferoidali' per rendere giustizia, con le loro proporzioni, alla luce di verità che esse velano e per preservare questo potenziale che a suo tempo germoglierà e si dispiegherà.

L'uomo viene a conoscersi concentrandosi - laddove attraverso l'interazione telepatica prendiamo contatto con un'idea, grazie alla chiarezza della sua presentazione e alla concentrazione della sua essenza. Essa ci tocca nella luce che essa è. Da qui deriva la nostra responsabilità a pensare rettamente, a percepire la realtà al meglio che possiamo attraverso i nostri sensi e a offrire il nostro corpo mentale alla contemplazione di ciò che cerchiamo di conoscere.

Se per mezzo di un pensiero-seme impariamo a lasciar passare una vibrazione nella luce e a tessere insieme una rete nella conoscenza, ecco che per mezzo delle forme pensiero noi scambiamo e apriamo gradualmente la porta a una corrente di vita che informa la nostra ispirazione e i nostri corpi.

D'altra parte, la nostra aspirazione verso la luce, l'aspirazione magnetica del nostro cuore, attira a sé le idee già plasmate in forme e invoca la precipitazione di quelle che sono pronte ad essere conosciute e condivise per un migliore servizio. Questa, di per sé, è una espansione della conoscenza ed è anche un'espansione di coscienza. Il veicolo della forma è quindi il possibile intermediario della luce del Reale e la porta d'accesso all'intuizione; tuttavia è l'apertura del cuore che ci scioglie dall'aspetto forma e ci vivifica.

La concordanza tra:

---

<sup>2</sup> Vedi le Fatiche di Ercole, quarta fatica

Spirito - Coscienza -Materia e Conoscente - Conoscenza - Conosciuto è presente nel Trattato sul Fuoco Cosmico<sup>3</sup>.

Possiamo leggerci che l'interazione del conosciuto - l'interazione dell'aspetto forma o della materia - è al servizio per permettere 'conoscenza' e che 'conoscenza' come secondo aspetto corrisponde a 'coscienza'. Il precipitato su cui possiamo meditare è dunque che la conoscenza è l'Anima. L'anima che si rende consapevole della sua luce e della sua nota. Essa dice 'Io sono Quello'.

Prendiamo dunque coscienza di come questo tessuto dell'interrelazione del conosciuto ci invita a bagnarci nella conoscenza, che questo bagno è coscienza di gruppo e che questa identificazione è una decentralizzazione progressiva dell'individuo e del gruppo , un'espansione progressiva e un punto di vitalità allineato sui piani superiori.

La rete delle interazioni telepatiche diviene dunque il nostro campo di lavoro, attraverso il quale noi impariamo a 'lasciare la riva' via via che impariamo a nuotare e a emergere nella nostra Intuizione Vitale. Con questo lavoro realizziamo che noi ci muoviamo e che abbiamo il nostro essere nel regno dell'Anima. A tale stadio, e secondo la nota-chiave dei Pesci, noi siamo "in ritorno e attraverso questo ritorno salviamo" poiché con la nota di questo servizio tessiamo la rete delle giuste relazioni. L'influsso di vita al quale noi ci leghiamo viene a esteriorizzarsi e questa vitalità spirituale in discesa troverà la sua missione nel corpo eterico del pianeta.

Tale vivificazione che si offre a tutti ci tocca particolarmente in quanto gruppo consacrato; sottilmente e in grado maggiore a seconda di come cogliamo l'opportunità della sua ispirazione e di come cerchiamo di discernerla. Questa vitalizzazione resterà tuttavia incompresa nel senso duale del termine, perché è proprio nel punto mediano che essa lavora, senza sbalzi ma in presenza. Tale vivificazione deve essere da noi incarnata : "EsserLa", respirarla profondamente. E' un fiore le cui radici affondano profondamente dentro la materia planetaria, dell'essere umano in primo luogo e, attraverso di lui anche oltre. E' un fiore alla cui luce e al cui profumo noi aspiriamo, un fiore che evochiamo - e il nostro pensiero chiaro e interconnesso sui soggetti di questo mondo permette tutto questo.

\* \* \*

### **Una nuova umanità che emerge grazie al risveglio della coscienza di gruppo**

*Julio Ferraras*

*Tradotto dallo spagnolo all'italiano*

---

Una Nuova Umanità sta compiendo lentamente i suoi primi passi, sul nostro pianeta e in quest'era dell'Acquario; in mezzo a contraddizioni, crisi e problemi che affliggono l'umanità attuale (ineludibili, d'altra parte, e in pieno sviluppo) e potrà raggiungere l'obbiettivo solo attraverso il risveglio della coscienza di gruppo, che non è altro se non lo sviluppo dell'impulso di integrazione e di sintesi.

Previamente l'umanità ha vissuto (e seguita a vivere tuttora, nella sua maggioranza) nell'autocoscienza che, per quanto sia servita all'uomo per sviluppare la propria individualità come persona, unica e irripetibile, l'ha portato a sentirsi separato e isolato, in uno stato di solitudine, di impotenza e di insicurezza, quella di cui parla E. Fromm, nel suo libro "Fuga dalla Libertà".

Da lì sono sorti la coscienza della separatività, lo sviluppo dell'io inferiore (egocentrico, individualista, con i suoi istinti primari), e il suo attaccamento al mondo materiale. Tutto ciò sta

---

<sup>3</sup> Trattato del Fuoco cosmico, pg. 287

a significare, per l'evoluzione dell'uomo, una ricerca forse più incosciente che cosciente della sua propria essenza e del significato della vita, ma finalmente una ricerca. Giunto a questo punto, in cui l'uomo non ha ancora trovato sé stesso, deve intraprendere una nuova ricerca, ma questa volta, verso ciò che costituisce essenzialmente la nota chiave del nostro ordine universale: l'unione, la sintesi e l'integrazione. Ciò è l'istinto inerente in tutto l'universo, e questa umanità, in questo momento unico in tutta la sua traiettoria evolutiva, sta percependo la sua presenza e la sua energia, l'arrivo del Piano divino. Il conclave convocato dai Fratelli Maggiori della razza, verso il 1500 d.C., ebbe come obiettivo, precisamente, di determinare come si sarebbe potuto accelerare quell'impulso d'integrazione.

La coscienza di unità e di sintesi sta cominciando ad apparire, per un imperativo dell'ordine universale, nei diversi aspetti della vita umana. Sta nascendo una Nuova Umanità che considera se stessa come una famiglia umana e propiziatrice di comprensione e dell'amore tra tutti gli esseri, quindi questi fatti:

- Le scoperte della scienza moderna, che stanno rivelando l'unità essenziale della natura e della vita.
- La tendenza sempre maggiore verso l'integrazione, la fusione e la sintesi nell'umanità come mezzo di sopravvivenza e di sviluppo globale, dalle scienze alle arti e dalla politica all'economia ecc.
- L'apparizione di mezzi sempre più interconnessi interdipendenti, come Internet e l'informatica in generale, che ci avvicinano alla constatazione del fatto che " tutto è di tutti ".

Uno degli eventi, che le investigazioni nelle varie discipline scientifiche stanno rivelando, specialmente nella fisica moderna, così come nella psicologia e la neuroscienza, è l'unità di base dell'universo. Ciò significa che la tendenza di tutto ciò che esiste in natura procede verso l'unità e la sintesi, formando l'essenza della vita stessa, come un impulso latente in ogni cellula e in ogni atomo. Si può comprendere il mondo solo partendo dall'unità e la sintesi, così come, comprendiamo il linguaggio, sia parlato o musicale, quando riusciamo ad unire le varie parole o le note tra loro, non isolatamente, ma in sintesi.

I grandi fisici del secolo XX hanno compreso la realtà dell'unità e le integrazioni esistenti nella natura e nella vita; ora, è il momento dell'umanità acquisire questo fatto nella propria coscienza. Einstein scrisse:"Un essere umano è parte di un tutto chiamato da noi universo, una parte limitata nel tempo e nello spazio. Sperimenta i suoi pensieri e sentimenti come qualcosa separato dal resto... qualcosa come una sorta di illusione ottica della sua coscienza. Questa falsa illusione è per noi come una prigione che restringe i nostri desideri personali e l'affetto che professiamo a quelle poche persone intorno a noi. Il nostro compito deve essere quello di liberarci da questa prigione ampliando il nostro circolo di compassione fino a comprendere tutti gli esseri viventi e tutta la natura nel suo splendore.

Il fisico David Bohm espresse l'idea dell'unità della natura in una forma chiara: "Il vero stato delle cose nel mondo materiale è la totalità. Se siamo frammentati, dobbiamo attribuirlo a noi stessi". Un altro fisico, Fritjof Capra, sostiene che ci troviamo in una crisi di percezione e in un cambio di paradigma: "Il vecchio paradigma - dice - è la visione cartesiana, newtoniana del mondo, quella meccanicistica. Il nuovo paradigma è la visione totalitaria, ecologica del mondo. Necessitiamo di questo cambiamento di percezione". Anche il fisico E. Schrödinger, afferma l'unità della vita e di tutto ciò che esiste, in questi termini: "Per inconcepibile che possa risultare alla nostra ragione ordinaria, tutti noi - e tutti gli altri esseri coscienti in quanto tali - siamo tutti in tutti".

Molti tra i filosofi e gli psicologi, sono anch'essi su questa linea. Pierre Daco, della scuola di Jung, dice che non c'è altro che una sola risposta a tutte le domande, a ciò che lui chiama l'Unica Verità dell'Universo: "Non esiste - dice - l'universo e noi; esiste l'universo con noi dentro, ad ogni micro secondo, con il medesimo titolo di tutto ciò che esiste". Nello stesso modo,

nell'opera di E. Fromm, preminente psicologo e filosofo umanista, è presente l'idea dell'unità. "Lo star bene - dice - significa raggiungere una relazione piena con l'uomo e la natura affettivamente, superare la separazione e l'alienazione - giungere all'esperienza dell'unità con tutto ciò che esiste - e, tuttavia, fare esperienza allo stesso tempo come l'entità separata che Io sono, come individuo.

Ma uno dei pensatori del sec. XX, che prese coscienza, molto prima, dell'arrivo della Nuova Era, fu il gesuita e paleontologo, Pierre Teilhard de Chardin, profondo difensore del progresso e dell'unità della vita. Si caratterizzò per quella visione speciale del mondo: la cosmo-visione di Teilhard; per questo, si pone la domanda su quali devono essere le attitudini in relazione al progresso e all'evoluzione. E risponde: "Vedo due, che possono riassumersi in cinque parole: Una grande speranza in comune". E aggiunge: " La Vita si muove verso l'unificazione. La nostra speranza non sarà più operante se non ci si esprimerà con maggior coesione e più solidarietà umana"; e poco dopo reitera: "Non avanza se non unificandoci: tale è la legge della Vita". Teilhard de Chardin affermò che l'evoluzione è una salita verso la coscienza, e dice che, nel nostro Universo, presto o tardi, sono le forze della totalità che devono vincere le forze della disintegrazione.

Constatiamo quindi, che la forma tramite cui si esprimono oggi diversi autori, in maniera speciale i fisici, in relazione ai fatti di cui trattiamo, è molto simile a quella dei mistici di tutte le epoche. Scienziati, pensatori e mistici si avvicinano, ciò significa che sono uniti dalla medesima spiritualità, considerando la parola "spiritualità" come tutto ciò che porta all'elevazione, la comprensione e al miglioramento umano, poiché tutta la spiritualità che non porti in sé un impegno di sviluppo e di trasformazione per la persona, è falsa.

La necessità dell'integrazione e dell'unità, nell'essere umano, è così importante che come l'idea della salute è legata all'equilibrio generale dell'individuo e al senso di integrazione e di unità, così l'idea stessa di infermità è collegata con la mancanza di unità, e pertanto, con l'idea di separazione e disintegrazione. Il psicologo A. Maslow sostiene che uno degli aspetti della salute è l'integrazione, e parla di un veicolo tra la salute e l'integrazione delle forze razionali e irrazionali ( o processi coscienti e incoscienti), che permettono di comprendere perché le persone psichicamente sane siano più capaci di godere, amare, ridere, divertirsi, essere di buonumore, ecc.

Anche il femminile occupa una parte primordiale nell'integrazione e nell'unità della vita. Non dobbiamo dimenticare che questo mondo diviso e disintegrato in cui viviamo è un mondo fatto da e per il maschio, ciò significa che per l'uomo dall'uomo. Il principio femminile è stato in gran parte assente dalla realtà storica dell'umanità, e senza questo principio, sino a che il femminile non sarà presente in tutte e ciascuna delle manifestazioni sociali e culturali, non ci potrà essere integrazione e unità, poiché esso è peculiarmente un fattore essenziale di unità e integrazione.

La dichiarazione di Chicago sull'Educazione è impregnata - tutta - di quest'idea di integrazione e d'unità fra la razza umana ed il pianeta. Così al principio IX, si legge: "Chiediamo un'educazione che promuova una cultura planetaria e che includa la coscienza dell'interdipendenza del pianeta, la congruenza dello star bene personale e globale, il ruolo e la portata della responsabilità individuale"; e nel principio X, dice: "Una delle funzioni dell'educazione è di aiutare a comprendere che tutto nella vita è connesso con il resto. In tutte le tradizioni del mondo l'etica di questa presa di coscienza si esprime con: Ciò che faccio agli altri lo faccio a me stesso".

La tendenza all'unità e all'integrazione fa parte dell'essenza della propria natura, ed è imprescindibile per la sua sopravvivenza. Per questo, tutto ciò che facciamo dovrebbe tendere al bene comune, perché sia utile e a beneficio degli altri, non solo per benessere personale, sapendo che tutto ciò che facciamo per gli altri, presto o tardi si converte in beneficio proprio ("chi darà, riceverà"). Qual è - oggi - la finalità degli affari e dei lavori che gli esseri umani svolgono ogni giorno? Servire il bene comune o il bene personale?

Qui sta la grande prova dell'umanità attuale, perché se seguiamo a pensare esclusivamente alla soddisfazione personale, non avremo molto futuro, ci annichiremo gli uni contro gli altri. L'egoismo e l'ambizione sono il contrario dell'unità e dell'integrazione, rappresentano un'involuzione ogni volta sempre più pericolosa per la nostra umanità. Qui gioca un ruolo importantissimo il tipo di educazione impartita; per questo, è necessario far vedere ai piccoli che quell'egoismo iniziale (naturale, nell'infanzia) deve essere abbandonato, nella misura in cui cresciamo, e sostituito dalla generosità e fraternità per raggiungere un giorno la maturità e l'equilibrio proprio dell'essere umano sano mentalmente e spiritualmente.

La teosofa Annie Besant dice: "L'essenza della materia è la separatività, così come l'essenza dello spirito è l'unità". Il proposito della vita divina avrà la sua manifestazione, precisamente, attraverso la coscienza di gruppo di sintesi e d'integrazione, come una conseguenza dello spirito di unità. E l'unità di gruppo ha le sue radici nella meditazione di gruppo unito, nella vita contemplativa, lì dove l'anima è una con tutte le anime, prima manifestata nel gruppo, attraverso attività di gruppo, in seguito nella propria umanità.

\* \* \*

### **Visualizzazione sulla Luce**

Non cercare di utilizzare la luce direttamente per chiarire i problemi, l'insegnamento o le idee. Ciò avverrà automaticamente una volta che la Luce sia focalizzata; questo deve inevitabilmente portare liberazione e conoscenza. Cerca semplicemente di visualizzare il processo, sapendo che "come un uomo pensa nel cuore, così egli è". Da quel momento dimentica quanto concerne l'acquisizione della luce e sforzati di manifestare ciò che esiste come risultato del tuo sforzo. La luce è in te.

1. Siediti tranquillamente e rilassati. Durante questo esercizio cerca di essere semplicemente un punto di visione focalizzata, con l'occhio della mente diretto verso l'anima.
2. Quando la focalizzazione ti sembrerà adeguata, vedi con il potere dell'immaginazione creativa, una cima lontana o una piramide e all'apice risplendere una luce intensissima, chiara e pura.
3. Cerca di identificarti con quella luce, di fonderti in essa e di servirti della sua illuminazione, in modo che in essa possa risplendere la luce minore. Dopo qualche minuto di profonda identificazione, ripeti:  
*"Io sono una luce debole eppure la luce pure risplende. Quella luce non è lontana, ma giorno per giorno, ora per ora, si avvicina.  
La luce che è il mio piccolo sé deve scomparire nella luce più grande.  
Così, in quella Luce che tutto pervade e tutto consuma, mi fonde e mi unifico.  
Non posso più vedere le due, il Sé maggiore e il piccolo sé, il pellegrino e la via, si vede una cosa sola: il Tutto più grande e illuminato."*
4. Immagina la fusione della personalità con la luce dell'Anima e guarda quella luce focalizzata nella personalità sul piano astrale.
5. Quindi intona l'OM per stabilizzare la Luce di cui ti sei appropriato.

\* \* \*

## La chiave per un efficace lavoro telepatico

Regine Laaser  
Tradotto dal tedesco

---

Il concetto di telepatia può – come molti concetti – suscitare reazioni molto diverse in coloro che riflettono su di esso o si interessano di lavoro telepatico.

*Tele* è una parola greca e significa *lontano* o *remoto* e si può trovare in molti altri concetti come telegrafia, telemedicina, tele terapia, telefono, ecc.

*Patia*, o *pathos*, un'altra parola greca, viene usata in concetti come simpatia, antipatia e così anche in telepatia. Wikipedia indica la parola *patia* come una determinata sensazione, una tendenza, e *pathos* come esperienza o anche come azione. Lì si legge anche che “*Telepatia* è un neologismo dell'autore, poeta e critico britannico Frederic W.H. Myers, che fu pubblicato per la prima volta da lui nel dicembre 1882 per la società di ricerca psichica (Society for Psychical Research) di Londra. La definizione usata fino ad allora *thought transference* (in tedesco *Gedankenertragung*) fu cambiata grazie al neologismo di Myer. La telepatia è, secondo Wikipedia, “una definizione per una capacità attribuita ad alcune persone di trasferire da sé a un'altra persona o da un'altra persona a sé pensieri, impulsi, sentimenti e sensazioni in una sorta di azione a distanza”.

L'azione telepatica ha dunque luogo su molti piani diversi, a seconda del motivo, la capacità, la comprensione e l'interpretazione. E come per molte cose della vita, la telepatia applicata può arrecare del bene, ma anche danno. Il tibetano mette in guardia sul fatto che il vero effetto telepatico può produrre anche immagini riscaldate distorte sul piano psichico, che possono esprimersi per esempio nella “psicologia di massa” o nella cosiddetta “opinione pubblica”, che altro non è che la reazione mentale confusa della massa degli uomini all'attività e all'azione del pensiero più intensivo e più potente di un altro.

La telepatia di cui ci stiamo occupando è una vera arte del contatto, della capacità reciproca di impressionarsi, della possibilità di utilizzare l'aura purificata per registrare ed esprimere impressioni. Richiede un grande lavoro preparatorio e la forza dell'amore, affinché una persona che pensa si possa focalizzare sull'altro o sugli altri, e tutti siano in armonioso collegamento.

La difficoltà di definire la telepatia con le parole risiede nel fatto che non si tratta di una mera trasmissione del pensiero, ma ha luogo un fenomeno energetico in cui “colui che trasmette utilizza l'energia vitale del grande Tutto, mentre colui che riceve concentra l'energia vitale del suo proprio essere su colui che trasmette” (A. Bailey, *Telepatia e corpo eterico*, p. 25 edizione inglese).

Quest'importante affermazione contiene qualcosa che è utile per la comprensione dell'effetto telepatico e l'urgenza di riconoscere che il lavoro telepatico è una magia per imporre agli altri il proprio volere, i propri pensieri o sensazioni. Si tratta di un'impersonale stabilità del cuore che può aiutare a rafforzare nelle energie fluttuanti del pensiero la capacità di amare propria o delle altre persone e quindi instaurare una situazione in cui possono essere ricevute impressioni su piani superiori rispetto a quelli della consueta attività del pensiero. Questa forma di telepatia viene definita dal tibetano anche come telepatia intuitiva, ed egli dice anche che la telepatia intuitiva è un frutto della vera meditazione. Si potrebbe anche dire che la vera meditazione sia un processo telepatico che, tramite la consapevolezza del momento presente e la sensibilità dell'amore, è una chiave del regno di Dio.

Questi concetti seducenti non devono però sviare dal fatto che siano necessari conoscenza esperienziale sulle energie, i centri e il corpo eterico e comprensione a mezzo dell'amore, da cui la cura di essere sganciato dalla propria interiorità e una consapevolezza delle sfere di irradiazione che ci circondano.

Quest'ultima frase contiene concetti noti alla maggior parte di noi da contesti diversi: energie, centri, corpo eterico, sfera di irradiazione. Hanno qualcosa in comune: sono invisibili e tuttavia afferrabili in qualche forma.

In riferimento al corpo eterico esperiamo che con il corpo eterico ci circonda un'energia permanente proveniente da una qualche forma di pensiero, che è possibile manifesti un'impronta astrale. Il corpo eterico, di cui possiamo diventare consapevoli, è sempre una forma espressiva dell'energia predominante. È per così dire il portatore o il mezzo di quest'energia. Il corpo eterico attraversa tutte le forme, anche l'organismo psichico e lo circonda di ciò che chiamiamo aura. Le energie che scorrono con il corpo eterico si incrociano formando i centri. I centri sono così i punti di incrocio delle energie. I centri non si trovano nel corpo fisico, ma nella cosiddetta aura eterica. Le oscillazioni dei centri sono ciò che compone l'aura o anche la sfera di irradiazione di una persona o di un gruppo.

La cosiddetta aura, o anche la sfera di irradiazione, contiene anche diversi centri, che assorbono e irradiano le energie eterica, emozionale e mentale. La nostra sfera di irradiazione è in costante trasformazione a seconda di quale centro prevalga, di dove le energie siano forti e intense e di come noi le usiamo. Poiché l'uomo è circondato da innumerevoli altre sfere di irradiazione, che si mescolano, si rafforzano, si influenzano vicendevolmente, diventa chiaro che ha luogo ininterrottamente una consapevole o inconsapevole trasmissione di impressioni, pensieri, emozioni. "L'aura è irradiazione e si espande da ogni corpo sostanziale in tutte le direzioni" (*Telepatia e corpo eterico*, p. 99 edizione inglese).

A questo punto può forse diventare chiaro che un criterio essenziale per un lavoro telepatico efficace sia che il trasmettitore di comunicazioni agisca soprattutto su se stesso e non sul ricevente. L'uomo che sta diventando consapevole deve prendersi così com'è, tuttavia ha la possibilità di riconoscere, di ampliare e di portare su piani più alti il suo potenziale energetico. L'emozione o la concupiscenza, per esempio, impediscono il contatto sia con il nostro Sé superiore che con quello di altri esseri. Viviamo come ciechi sospinti nel mondo e siamo imprigionati in una stretta di pensieri ed emozioni incontrollati ed egoistici.

Per questo per crescere c'è bisogno di virtù a volte noiose, quali un modo di vita ragionevole, un pensiero rivolto verso l'alto, un agire amorevole, e tutto questo ininterrottamente se possibile! Solo così riusciamo a superare le energie dei centri inferiori e a ottenere lentamente l'accesso a centri di energia superiori. Soprattutto, quando siamo arrivati al centro del cuore, sentiamo le energie che collegano e unificano.

Lo studio dei centri di energia, dei sette raggi energetici che così si compongono e collegano, del corpo eterico e della cosiddetta aura è un lavoro complesso, che richiede un tempo più lungo e non può essere rappresentato efficacemente in un paio di frasi. Mi sembra importante che lo sviluppo dei centri non può essere forzato concentrandosi su di esso, ma che accada con un'attività sensata sul piano psichico.

Voglio estrapolare un aspetto di cui si parla nel libro *Telepatia e corpo eterico*: colui che vuole agire telepaticamente prima deve produrre una cosiddetta *aura magnetica* per poter assumere impressioni, per riconoscere da dove arrivano, per poterle decifrare e poterle trasmettere agli altri. L'aura magnetica è uno stato più alto di consapevolezza e permette all'uomo di reagire a impressioni che gli provengono da altre forme vitali nei tre mondi. Due fattori aiutano qui per produrre quest'aura magnetica: uno è "la rinuncia alla cura costante delle cose e dei problemi personali per una consapevolezza mentale libera e di conseguenza il passaggio delle attività emozionali in secondo piano". L'altro è "la determinazione a rendere l'aura così pura che essa possa assumere solo ciò che è illuminante" (*Telepatia e corpo eterico*, p. 94 e 102 ed. inglese). Tutti sappiamo quanto sia difficile il raggiungimento e il mantenimento di entrambi questi due fattori.

Il nostro tema di oggi è la telepatia intuitiva e la crescita della consapevolezza di gruppo. I gruppi giocano un grande ruolo nel nostro mondo. Ognuno ha una propria sfera di irradiazione, in cui trasporta una varietà di cose e così influenza i membri del proprio gruppo, persone singole, che si sentono attratte o respinte e tutto il mondo. In *Telepatia e corpo eterico* (p. 88 ed. inglese) si trova l'affermazione degna di nota: "In verità non ci sono idee create dall'uomo. Ci sono solo idee che vengono assunte da persone intelligenti e poi "ridotte" (imprese su un piano

inferiore), quindi con la reazione costante dell'umanità diventano illusioni, deduzioni emozionali e astrali ed espressioni egoistiche”.

Questa affermazione rende chiaro che alcuni fattori giocano un grande ruolo per l'attività telepatica di gruppi che uniscano l'umanità e non conducano a ulteriori divisioni. In sostanza vale per il gruppo ciò che vale anche per il singolo: non si tratta di affermare “le proprie idee” (che in base a quanto abbiamo detto sopra non esistono affatto), ma si tratta di riconoscere, esprimere e trasmettere idee e leggi divine, di esercitarle senza pressione su nessuno all'interno o all'esterno del gruppo. Impersonalità e comprensione sono aspetti dell'amore vicendevole e impediscono la critica distruttiva e eventuali ambizioni di potere personali. Il lavoro di gruppo non è facile, poiché ognuno porta la propria storia personale, tuttavia quando i membri di un gruppo riescono a mantenersi liberi da ogni affermazione della loro personalità, dalla pressione emozionale e mentale, dai pregiudizi individuali, dai dogmi o dalle idee, allora il gruppo è aperto alle impressioni da piani più alti, e ogni singolo nel gruppo può così esperire un rafforzamento della sua luce interiore, che porta all'abbattimento delle illusioni e degli accecamenti. Ciò permette al gruppo di impressionare altri esseri non con idee interpretate dal piccolo sé, ma dall'energia dell'amore e della luce che irradia potentemente da questo gruppo.

Quando per noi diventa una realtà che esiste la vita UNA, che tutte le forme sono collegate vicendevolmente e tenute insieme dal corpo eterico planetario, allora diventa forse più facile riconoscere quale potente strumento può essere l'attività telepatica. Ha luogo ininterrottamente e non si riferisce solo a pensieri o simboli, che possono essere trasmessi o serbati, ma a tutto ciò che è contenuto nel corpo sottile unico. Ciò significa che anche i cosiddetti piani privi di forma a livello mentale possono registrare tonalità e quindi colorazioni conseguenti, e grazie a questo riconoscimento si può prendere consapevolezza diretta di queste energie sottili con l'udito o nella psiche. Sperimentiamo questo quando per esempio pronunciamo l'OM. Possiamo esperire come le oscillazioni del suono trasportino energia. Quanto più potentemente può spiegare il suo effetto un pensiero, una parola, un simbolo senza suono! Qui il tibetano ci indica che il trasmettitore o il gruppo trasmettitore non si concentra sull'eventuale o sugli eventuali riceventi, ma sulla chiarezza del simbolo o della parola che viene trasmessa. L'energia contenuta può diventare un raggio di luce che passa di cellula in cellula, di cuore in cuore, di anima in anima.

Le chiavi per un efficace lavoro telepatico sono quindi:

**primo:** una natura che si rinforza attraverso il raggiungimento della spensieratezza, di uno spirito tranquillo, un atteggiamento libero da passioni nell'affrontare tutte le contrarietà della vita, azione non rivolta all'utilità personale, conoscenza esperienziale e servizio paziente,

**secondo:** una chiara consapevolezza che una vita reale è la chiave principale per il raggiungimento dell'energia illuminante del pensiero, e quindi del suo utilizzo.

\* \* \*



## **Annuncio della nuova pubblicazione “Wild Will” - in francese**

### **Gli strati del tempo**

*Anne Woodward  
Tradotto dall'inglese*

Grazie per avermi dato l'opportunità di presentarvi un video di otto minuti che, se lo desiderate, potrete vedere durante l'intervallo, come interludio poetico e musicale. Il video è basato su una trasposizione musicale di una poesia di Michael Srigley, 'Wild Will'. La musica è composta da Kerry Woodward e la rappresentazione è stata filmata lo scorso novembre nella sala concerti a Le Hague, e successivamente montata da due nostri amici artisti.

Lo spettacolo è direttamente collegato a un nuovo libro pubblicato da Kerry e intitolato 'Wild Will –scritti scelti di Michael Srigley'. Michael, che è morto alcuni anni fa, era un professore di letteratura inglese all'Università svedese di Uppsala ed era un conoscitore di Shakespeare. Era anche studente di lunga data e segretario della Scuola Arcana del Lucis Trust. Il libro, in vendita in fondo alla sala, contiene molti dei suoi meravigliosi saggi e poemi, molti dei quali originariamente pubblicati sulla rivista 'The Beacon' del Lucis Trust.

Nel poema, Michael si chiede come si sentisse un genio, un maestro come Shakespeare, che aveva una conoscenza così profonda e amorevole dei problemi dell'umanità, nell'osservare la follia e la confusione dei suoi simili. William Shakespeare era chiamato dai suoi amici 'gentle Will' (volontà gentile), perché egli era sempre apparentemente gentile con chiunque, ma Michael lo chiama 'Wild Will' (volontà selvaggia), forse per esprimere uno strato più profondo della sua personalità, sottintendendo al tempo stesso la sua forte forza di volontà.

Kerry ha combinato il poema di Michael con rilevanti frammenti di testo tratti dalle opere di Shakespeare ed ha aggiunto, con la sua musica, una dimensione ulteriore e più astratta. Il video, nel suo insieme, è strettamente correlato al tema di questa conferenza: 'la sintesi soggettiva che annienta il tempo'. Michael ha immaginato una 'nuova alleanza di scienza e bellezza', come lui stesso l'ha definita, che sperava potesse formare le basi di un nuovo modo di fare educazione. "È possibile che l'abilità di provare stupore in presenza di ogni forma manifestata – un tramonto, un volto umano, un dipinto, un edificio, un animale selvaggio – fornirà le basi per una futura forma di educazione. ... Questo dovrebbe suscitare la nostra innata facoltà di comprensione, portando così la scienza e la bellezza verso una nuova alleanza."

Così, questo evocherà il nostro senso innato di 'stupore'. Stando a come lo descrisse René Descartes, tutti gli esseri umani sono nati con questo 'stupore' (in francese 'admiration'). Egli pensava che lo stupore, cioè la capacità di guardare e simultaneamente il desiderio di comprendere, è la nostra passione primaria, che sperimentiamo appena nati, persino prima di provare piacere, dolore e paura. Questo 'stupore' dovrebbe essere sviluppato organicamente, amalgamando con la scienza il nostro desiderio di bellezza e di conoscenza. Quindi, come afferma il Tibetano, 'l'era della libera energia, nella quale potremo entrare molto presto, sarà basata sulla stessa scienza come lavoro magico'.

Nell'arte, l'esperienza del tempo diviene spesso espansa e si trasforma in qualcosa di giocoso e creativo. Per esempio, in questo video noi sperimentiamo diversi strati del tempo: quello di Shakespeare (17° secolo), il tempo del poeta Michael, del compositore, di un giovane contemporaneo di 17 anni, che potrebbe rappresentare il giovane Shakespeare che osserva il mondo e, sopra tutto, di ciò che è senza tempo, infinito ed eterno, e l'origine del tempo stesso.

Potete leggere e seguire il testo sul video. Il testo parlato è il poema di Michael Srigleys e tutto ciò che è cantato è di Shakespeare.

**WILD WILL - Michael Srigley (1932 – 2011)**

With what monsters in what meres  
Have you not grappled,  
What sea-change not undergone In baptismal deeps,  
Glimpsed dimly beneath the surface of your words

**'Will' Shakespeare (1564 – 1616)**

*Full fathom five thy father lies;  
Of his bones are coral made  
Those are pearls that were his eyes:  
Nothing of him that doth fade,  
But doth suffer a sea change  
Into something rich and strange.  
Sea nymphs hourly ring his knell:  
Ding-dong.  
Hark! now I hear them—Ding-dong, bell.*

(THE TEMPEST)

Gentle Will they called you  
As you walked through Shoreditch  
Or the white-washed stews of Southwark;

*Gloves as sweet as damask roses;  
Masks for faces and for noses;  
Bugle bracelet, necklace amber,  
Perfume for a lady's chamber;  
Golden quoifs and stomachers,  
For my lads to give their dears:  
Pins and poking-sticks made of steel,  
What maids lack from head to heel:  
Come buy of me, come; come buy;  
Buy lads, or else your lasses cry: Come buy.*

(THE WINTER'S TALE)

Bought a house here and there,  
Made eyes at a woman or two,  
Witnessed absent-mindedly in a law-suit,  
Your beating mind elsewhere.  
Did you not agonize over the death of friends,  
At beauty pocked overnight,

*But age, with his stealing steps,  
Hath clawed me in his clutch,  
And hath shipped me intil the land,  
As if I had never been such.* (HAMLET)

At bright youths frittering away their prime,  
At a slubbering King sloshed at a banquet,  
At all the loveliness and the waste,  
Your gentleness of person  
But a mask concealing  
Pained fury.

*And let me the canakin clink  
A soldier's a man;  
A life's but a span;  
Why, then, let a soldier drink.* (OTHELLO)

\* \* \*

## **Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” - in spagnolo**

### **Pausa (proiezione del video musicale “Wild Will”)**

#### **Mantram del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo**

Possa il Potere della Vita Una affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.

Possa l'amore dell'anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro  
che cercano di aiutare i Grandi Esseri.

Possiamo noi compiere la nostra parte nel Lavoro Unico  
con oblio di noi stessi, innocuità e giusta parola.

\* \* \*

#### **La sintesi soggettiva attraverso il servizio verticale e orizzontale**

*Miro Radosaljevic  
In italiano*

---

Verticale e orizzontale, è matematicamente chiaro, hanno un ruolo decisivo nel funzionamento di tutto ciò che è visibile all'occhio dell'essere umano, quindi ciò che è detto esterno, insieme a ciò che è interno, e che spesso chiamiamo reale, dirigente e ispirante, è ciò che inevitabilmente produce la sintesi, poiché è ispirato dalla Legge dell'Amore, che simbolicamente rappresenta il cerchio, che insieme al verticale e all'orizzontale, forma i segni della Nuova Era. L'uomo comune, un aspirante, il discepolo o il Maestro, tutti, ognuno nel suo modo, si arricchiscono spiritualmente usando questo fatto antico.

Il servizio, come caratteristica essenziale di qualsiasi forma di coscienza sul nostro pianeta, nel suo orientamento verticale e orizzontale, contiene sempre una duplice direzione, cioè da  $\rightarrow$  a oppure a  $\rightarrow$  a, facendo e stabilizzando in questo modo il flusso di energia di Luce, Amore e Volontà Divina senza alcun ostacolo. Proprio queste energie sono essenzialmente il servizio, sono quelle che il tessitore utilizza, quando tesse il suo tessuto, che, quando è finito, fa parte integrante del tessuto dell'Universo stesso. Chi saprà quanto è grande e largo questo tessuto, questa rete di Luce? Chi di noi può capire il senso assoluto? Come il tessitore: davvero sa e capisce che cosa tesse?

Il servizio verticale comprende il grado di coscienza, la resistenza e la stabilità di contatto con l'Anima, la comprensione corretta del funzionamento dell'Anima in interazione con altre Anime e con il Maestro, significa il lavoro su e giù per la linea del Sutratma, con interludi sintonizzati ed espressi profondamente tramite invocazione ed evocazione. Ciò provoca la comunicazione attiva con il mondo reale, quello del significato e con il mondo delle cause, mirando a un accumulo di queste qualità, la loro attività e regolazione, con lo scopo di inviarlo alla distribuzione orizzontale. Come tale, il servizio verticale non è “un'attività lucrativa” come spesso preferiscono pensare i membri dei diversi gruppi esoterici, perché non è inteso per accumulare energia oppure come rafforzamento della personalità e del senso di potere, ma è semplicemente orientato sulla base della legge di reciprocità, che mostra il fatto della parità tra ricevuto e inviato. Non è un fine in sé e non contribuisce a nulla che non sia in conformità con l'Anima. In ogni caso, il servizio verticale raggiunge sempre la sua funzione, usando la cosiddetta clausola di salvaguardia, per cui la qualità e la purezza del flusso è condizionata dalla qualità, dalla purezza e anche dallo scopo del servitore.

Il servizio orizzontale rappresenta un lavoro efficace, significativo e altamente produttivo nella vita quotidiana. Questo lavoro comprende la scienza di redenzione della materia e della coscienza, nella misura in cui il servitore è capace di esprimere ciò che ha ricevuto, assorbito e

preparato nel servizio verticale. La capacità dell'individuo è certamente discutibile a causa dei diversi stadi di sviluppo, gli annebbiamenti e le colorazioni di ogni campo, pertanto la sintesi acquariana ha portato con sé un dono meraviglioso, cioè il lavoro di gruppo, che nel perseguimento di una maggiore efficienza permette a ogni individuo di triplicare la sua efficienza, quando lavora con distacco e impersonalità, prima per il bene del gruppo e più tardi per il bene dell'umanità.

Come ben sappiamo, la motivazione e il servizio sono di fondamentale importanza. Tutto ciò che riguarda la personalità, non garantisce un servizio adeguato. In questo contesto, gran parte del servizio separativo, evidenziato dai vari desideri e dagli sforzi errati, alla fine provoca effetti negativi e dannosi, per il servitore stesso, così come per l'obiettivo del servizio. Esistono, tuttavia, i metodi di servizio orizzontali, le cosiddette forme protette, dove il servizio non può essere influenzato da alcun motivo: esso rimane sempre efficace, in ogni caso; uno di questi è il servizio finanziario - le donazioni per il gruppo. Questo gruppo scelto è connesso con il lavoro Gerarchico, che include anche il lavoro per l'umanità e la legge: "A chi dà, sarà dato, affinché possa dare nuovamente", funziona perfettamente, perché in sostanza va oltre i motivi personali e riguarda solo il gruppo. Pertanto, questa forma di servizio è una delle più efficaci e desiderabili, ma purtroppo ancora poco compresa e utilizzata. Per il nostro aiuto, la vera comprensione e la motivazione adeguata, le meditazioni redentrici del Giovedì e della Domenica rappresentano un modo veramente efficace per realizzare il servizio orizzontale.

In tale senso, la sintesi soggettiva vede ogni aspirante come un imprenditore moderno, il cui lavoro è esclusivamente costruito per la ricerca di nuove idee, attraverso le quali la sintesi stessa può essere espressa. Qui vorrei sottolineare che la parola "nuove idee" non significa i nuovi pensieri o concetti mentali, riferendosi alla mente concreta. Le nuove idee sono proprio il frutto del lavoro evangelico, che riguarda questo testo con il nome simbolico: "La Sintesi soggettiva attraverso il servizio verticale e orizzontale". Le nuove idee vengono dall'Anima, sono come perle, trovate nel mare delle interazioni, immediatamente riconoscibili e realizzabili, con l'assenza della necessità di analizzarle; sono il frutto del servizio intelligente, le pietre preziose che provengono dall'interazione dell'Anima come risultato del lavoro sincero e diligente. Ecco la sorgente del sacrificio distaccato, un lavoro a favore dell'Umanità Una. Vediamo così il punto d'identificazione dell'individuo con il mondo esterno; in altre parole, il campo di servizio oppure il punto d'integrazione e di allineamento con esso.

Per quanto riguarda la motivazione al servizio, forse sarebbe meglio, ai primi stadi dello sforzo nel servizio orizzontale, non occuparsi di questo, ma perseverare nel lavoro; quando, anche per una volta, il carattere del servitore sarà cambiato, i motivi veri si rivelano da soli e il guscio dell'illusione si dissolve automaticamente. Il tempo è questo pulitore universale, che provoca i cambiamenti necessari e prima di annientarsi lascia l'ambiente pulito nello spazio dell'aspirante.

La sintesi soggettiva simbolizza lo spirito dell'aspirante e del gruppo, il punto d'inizio e di fine dello sforzo di ciascuno di noi alla ricerca delle idee e delle soluzioni per rafforzare il nostro servizio al Piano. Presuppone principalmente la sincerità verso se stessi, la tendenza di lavorare qui e ora in modo vivo e pratico (responsabile e allo stesso tempo libero dai risultati del lavoro, evitando lo stress e irremovibile nella persistenza) ed esprimere tutte le nostre qualità per il bene di gruppo e dell'umanità. Uno scienziato, un atleta o un artista, al massimo delle loro capacità, in questo senso possono essere paragonati con il discepolo avanzato; ciascuno di loro con la sua qualità di essere e di dare il meglio di sé. Sebbene i motivi siano diversi, il modo di lavorare è simile: l'allenamento quotidiano per diventare artisti della propria vita.

Come funziona la sintesi in pratica? Il punto di contatto degli sforzi dei servitori è molto più forte a questo punto, che sulla linea del singolo sforzo. La moltiplicazione di questi punti produce una rete forte, la rete di Luce, Amore e Potere, che è in grado di resistere a tutte le pressioni, tensioni e carichi, indipendentemente dal loro potere. Ciascun punto costituisce il supporto per ulteriori espansioni della rete. Sulla linea del singolo sforzo invece, la sintesi agisce da catalizzatore che, aggiunto alla base, chiude e rinforza gli eventuali scarichi, causati da un'azione eccessiva di elementi astrali. È l'esecutore sulla linea di marcatura.

Non vi è alcun dubbio che siamo di fronte a tempi turbolenti e decisivi. Ognuno di noi è in qualche modo un fattore chiave, com'è ben scritto nello "Yoga di sintesi": "Siamo "uomini di buona volontà", è vero, ma quanto è forte la nostra buona volontà e quanto illuminata la nostra visione del genere umano, quando si tratta di metterla in pratica con uno sforzo auto iniziato?" In altre parole, tutti i testi connessi alla Scuola Arcana rilevano l'importanza dell'individuo come parte integrante del gruppo e che questo gruppo forma la base della sua azione (il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è la somma di tutti i gruppi mondiali, che di fronte a sé hanno una visione chiara), poiché l'età dell'Acquario simbolicamente e veramente entri nella sua coscienza. Perciò la sostituzione dei concetti che progrediscono da: "Io e l'Anima", attraverso: "Io, l'anima", fino a: "Tutti noi, un'Anima sola", produce l'interazione telepatica e annienta il tempo, portando inevitabilmente alla realizzazione del Piano.

\* \* \*

## **Lavoro di gruppo - Sabato**

### **Nota Chiave: LA TELEPATIA INTUITIVA E IL RISVEGLIO DELLA COSCIENZA DI GRUPPO**

Vi proponiamo un'altra maniera di affrontare le discussioni di gruppo, liberamente ispirata alla tecnica del "fotolinguaggio", per coloro che conoscono questa definizione. Quale interesse ha per noi questo metodo? Durante tutto il percorso della Scuola Arcana la visualizzazione ricopre un ruolo importante, e perciò durante il pomeriggio metteremo a punto una attività basata su questa tecnica. E' un vero e proprio lavoro di gruppo che ci attende alla fine della seduta, grazie al quale condivideremo le nostre riflessioni sul pensiero seme.

Durata totale: 90 minuti

A ogni gruppo verranno distribuiti una serie di foto di quadri, dei pennarelli colorati e dei fogli.

**Il lavoro è strutturato in 7 fasi.**

Per ognuna di esse verrà data un'indicazione approssimativa di tempo, e il gruppo dispone della libertà totale di organizzare l'esercizio come meglio crede.

#### **1. Ripartizione in gruppi (5 minuti)**

Installatevi in modo da lasciare sufficiente spazio per i simboli, e da poter annotare sui fogli le vostre riflessioni. Per uno svolgimento ottimale, vi suggeriamo di costituire gruppi di 8 persone (fino a un massimo 10) e di scegliere un conduttore.

#### **2. Breve meditazione di gruppo con il pensiero seme del giorno (2-3 minuti)**

**"LA TELEPATIA INTUITIVA E IL RISVEGLIO DELLA COSCIENZA DI GRUPPO"**

#### **3. Il gruppo riflette in silenzio (5 minuti)**

Ognuno sceglie un quadro che a suo parere rappresenta il pensiero seme o l'intuizione percepita (due persone o anche più possono scegliere il medesimo quadro).

*Quello che viene chiesto è di fare una scelta personale di un quadro simbolico sul piano visivo e verbale. Esprimete un commento, una vostra posizione, un'esperienza, delle immagini interiori, un'intuizione,...*

#### **4. Cerchiamo di scrivere le impressioni, i sentimenti, i pensieri, le intuizioni legati alla nostra scelta, e che possono anche essersi manifestati in seguito (5 minuti)**

#### **5. Ognuno illustra al gruppo, in circa 2-3 minuti, le motivazioni della propria scelta del quadro scelto (30 minuti)**

*Lo scopo della condivisione non è tanto cercare una “buona risposta” riguardo al pensiero seme utilizzato. E’ piuttosto permettere a ognuno di ritrovare o di elaborare un posizionamento interiore e di prenderne coscienza comunicandolo agli altri. Tutto questo rimanendo all’ascolto delle scelte e delle attitudini profonde altrui.*

**Un suggerimento**, affinché lo spazio temporale di espressione sia equo, il metodo di espressione verso il gruppo può essere il seguente: A si esprime e B alla sua destra controlla il tempo; quindi è B ad esprimersi mentre C controlla il tempo e così di seguito.

**6. Una volta che tutti si sono espressi a turno, il passo successivo consiste nel selezionare tra tutti un solo quadro per gruppo. (10 minuti)**

In questo momento di condivisione vi proponiamo di scegliere consensualmente il quadro comune, fornendo alcuni brevi spiegazioni sul motivo di questa decisione di gruppo. Cercheremo di evitare la scelta fondata sul voto maggioritario in quanto di natura riduttiva. Il quadro scelto non corrisponde necessariamente a quello adottato nella fase precedente.

**7. L’ultima tappa sarà, per i gruppi che lo desiderano, una condivisione con l’assemblea da parte del relatore prescelto da ogni ogni gruppo. (20 minuti)**

Presentazione del quadro commentato da 4 o 5 brevi e sintetiche frasi. (Massimo 3 minuti per gruppo).

Riferimenti dei quadri proposti:

1. M .C. Escher: Casa di scale
2. M.C. Escher: Bond of Union
3. Salvador Dali: Bambino geopolitico a guarda la nascita di un uomo nuovo
4. Salvador Dali: Persistenza della memoria
5. Marc Chagall: Il trionfo della musica
6. Hieronymus Bosch : Ascensione dei beati
7. Vassily Kandinsky: Balancement
8. Piet Mondrian: Boogie Woogie
9. Vassily Kandinsky: Various circles
10. William Turner: Nave sul mare
11. A. Rekunenko: Sarasvati in volo
12. C. Benedict: Vers l’Être de Lumière
13. Hiroshige: Waves
14. Joan Miro
15. Lorraine Lefevre: L’œuvre de secrétaires
16. LouDahua: Fish and Lotus

\* \* \*

**Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” - in olandese**

\* \* \*

**Domenica 15 maggio 2016**

**Introduzione** - *in francese*

### **MANTRAM DELL'AMORE**

“Nel centro di tutto l’Amore io sto  
Da questo centro io, l’Anima, voglio espandermi  
Da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.  
Possa l’amore del Sé divino espandersi, nel mio cuore, attraverso il  
gruppo e nel mondo intero”

**OM**

\* \* \*

### **La visione occulta in relazione al tempo e allo spazio**

*Ma. Antonia Massanet Solà  
Tradotto dallo spagnolo*

---

La visione occulta è tale quando l'essere umano guarda attraverso l'occhio interiore, è la visione dell'uomo spirituale. È il vero occhio della visione e coinvolge l'idea della dualità, di ciò che vede e ciò che è visto. È attraverso quello sguardo che l'anima osserva il mondo degli uomini e dirige la personalità. L'occhio interiore o divino, è l'organo di osservazione come anima, e il discepolo tramite una personalità purificata inizia a utilizzare la forza buddhica e manasica; comincia ad essere intuitivo nonché predominantemente mentale. È quando l'individuo quale anima e personalità unite, si orientano verso la triade.

Nella nostra attuale società è data una tale importanza al tempo, che viviamo centrati nell'utilizzazione e l'organizzazione di quest'ultimo; nella vita che chiamiamo moderna procediamo accelerando da una parte all'altra per fare quante più cose possibili e meglio, così da rendere più redditizio il nostro tempo. Tuttavia se analizziamo in profondità, ci rendiamo conto che questo comportamento fa parte del nostro apprendistato come esseri umani, e in realtà è parte della nostra specificità, ciò sta a significare che è il segno di una società formata da personalità ben sviluppate con potenti menti concrete, concentrate e focalizzate nei problemi della personalità. Tuttavia, quando la personalità è orientata verso l'anima e focalizzata sulle questioni che riguardano il gruppo, il tempo e lo spazio acquisiscono nelle nostre vite una dimensione differente e più reale.

In Raggi e Iniziazioni (pag.408) si dice che "Il tempo è la registrazione sequenziale per il cervello, lo stato di percezione e di contatti progressivi con i fenomeni. Sui piani interiori non esiste una cosa come il tempo, come lo intende l'umanità. Esistono solo cicli di attività e di non attività".

In realtà il tempo è solo una successione di eventi registrati dalla coscienza del cervello fisico. Quando siamo polarizzati nella personalità convertiamo il tempo in un elemento indispensabile, in una necessità di controllo e organizzazione sugli eventi dandogli normalmente troppa importanza.

Quando è l'anima che conduce e governa, le perturbazioni dell'io inferiore si trascendono e trasmutano, e le illusioni dei piani inferiori scompaiono in quanto le nostre vite sono basate sulla Conoscenza dell'Io Sono Quello; così gradualmente cominciamo a sviluppare questa coscienza o visione che produce un senso di proporzione con effetto stabilizzante nelle nostre vite.

Nella misura in cui pensiamo agli eventi come aspetto del tempo, la nostra percezione ed esperienza del tempo e dello spazio tende a cambiare, il fatto stesso che la nostra coscienza sia polarizzata nell'unità, compirà i primi passi per condurci verso la continuità di coscienza. Camminare verso l'unione con l'anima e verso la Triade significa procedere verso la sintesi soggettiva ed è la strada per trascendere il tempo e lo spazio.

Continuità di coscienza significa aver acquisito la coscienza di gruppo sino al punto che la nostra coscienza è unita a tutto e pertanto vive l'unione con il pianeta e sperimenta "l'unità". La Scienza in questo senso si interroga e cerca spiegazioni nelle esperienze di unità documentata dai mistici di tutte le epoche, in questo stesso senso e da una prospettiva diversa, ciò che Carl Jung postulò come l'esistenza di un "inconscio collettivo", che cercava di spiegare esperienze soggettive, come presentimento e sincronicità. All' "Institute of Noetic Sciences" hanno progettato e realizzato studi per provare le ipotesi empiricamente consistenti della teoria sulla coscienza universale. Se di fatto, esiste un aspetto universale di coscienza condivisa, la scienza si domanda: l'intenzione o l'attenzione di una persona possono far sì che questa influenzi la fisiologia di altre persone, anche se a distanza? E, può questo tipo di connessione dimostrarsi, in condizioni di laboratorio rigorosamente controllate" mostrando la coscienza universale o l'esperienza sull' "unità"? L'Institute of Noetic Sciences, esplora questo fenomeno in diversi modi, realizzando investigazioni e dimostrando che persone che sono passate per questo tipo di esperienze hanno il potenziale di stimolare cambi a lungo termine come vedere se stessi e il mondo che li circonda; sembra prendano le cose meno personalmente e vedano le persone con una percezione più accentuata di uguaglianza, possono sentire più compassione verso la sofferenza degli altri, o perdonare più facilmente. E spesso, vivono con una coscienza ed un senso della vita più ampio, ricco e gioioso.

Quando viviamo nell'unione con l'anima, viviamo nel luogo dell'osservatore ottenendo una certa prospettiva, comprendendo che con il passato abbiamo costruito il nostro presente e che questo a sua volta, è la chiave con la quale costruiamo il futuro; questo ci aiuta a prendere certa coscienza dell'inclusività del momento, e perdere di vista il passato, presente ed il futuro, da quel punto di equilibrio percepiamo l'Eterno ora e cerchiamo di vivere centrati in quel punto di sintesi. E dal qui e ora con la mente creativa, il cuore amoroso e l'azione corretta, viviamo la nostra vita quotidiana e di servizio. Con la visione interiore, ci rendiamo conto che il lavoro creativo intuitivo agisce nel regno dell'eterno e da quella percezione impiega semplicemente il tempo per manifestare la sua espressione.

Helena P. Blavasky dice che "Lo spazio è un'entità"... E che conoscere l'esistenza di questa entità ci conduce al riconoscimento pratico dell'aforisma di cui "in Lui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere". Prendendo coscienza di ciò, il discepolo inizia studiare se stesso in relazione a questa "Entità onnicomprensiva" accertandosi della direzione da cui provengono le diverse energie che danno potere alla sua vita e motivano le sue azioni; andando così gradualmente a familiarizzarsi con "l'ubicazione di questi centri di potere e radianti centri di luce - creati dal divino loro Creatore - fonti di vita e origine della luce e della conoscenza" DNE II pag. 396

Il discepolo lavora sull'allineamento con questo "Grande Essere nel quale viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere" per collaborare coscientemente sviluppando la visione interiore, frutto della sua integrazione con l'anima, ciò che gli dà maggior chiarezza per comprendere



parte del piano stesso per quello che concerne il suo Ego, il suo gruppo e il rapporto con gli altri gruppi. Questo gli permette di consolidare i rapporti di gruppo dando per risultato la materializzazione di ideali superiori e del suo adattamento per lo sviluppo a fine evolutivo. Così come, nel suo senso più ampio, prende coscienza e studia i diversi centri di energia che ci influenzano e i legami d'unione, il rapporto fra pianeti, sistemi solari, costellazioni; all'interno della Vita dell'universo, ciò che gli conferisce un senso di proporzione al suo lavoro per la sua collaborazione al piano.

Prende coscienza che il tempo e lo spazio sono semplicemente forme di espressione di attività ciclica di un'entità. Impara a discernere qual è il posto che dobbiamo occupare nello spazio e come far uso del tempo; tenendo in considerazione la legge del ritmo e studiando i cicli della vita, si allinea con loro per agire e lavorare a favore del processo di evoluzione e di vita, impegnandosi e prendendo le sue responsabilità nel lavoro Uno.

Può portarci luce e comprensione per comprendere i cicli con la visione occulta, all'osservare alcune manifestazioni vitali, come ad esempio la respirazione che rappresenta il respiro di vita e che ci indica le linee guida della creazione. Nello stesso senso apporta chiarezza osservare gli intervalli della meditazione che ugualmente corrispondono alle linee guida o cicli di creazione, dove nell'intervallo superiore ci allineiamo con la parte più elevata e astratta, per percepire così parte del piano, nel modo in cui nella distribuzione possiamo esteriorizzarle e farle fruttificare sul piano esterno.

Potrebbe esserci rivelatore osservare la natura, in quanto ci mostra i cicli e la sua manifestazione ritmica delle quattro stagioni, dove ognuna è indispensabile per lo sviluppo della vita sul pianeta. Il giorno e la notte sono anch'essi manifestazione cicliche, che rappresentano l'attività ed il riposo. Nella vita dell'essere umano, possiamo anche osservare i diversi cicli che si susseguono nella sua vita, apportandole ognuno qualcosa di indispensabile per la sua crescita come individuo e come anima. Vita incarnata o vita di attività e vita disincarnata o di non-attività. Così ci rendiamo conto che tutto nella vita si manifesta in maniera ciclica.

La caratteristica del discepolo è che acquisisce conoscenza e responsabilità sui piani interiori e di conseguenza mette in moto azioni per il bene del gruppo, dell'umanità, di tutti i regni e del pianeta. Per mezzo della meditazione e lo studio occulto della vita, ha appreso penetrare nel silenzio, ottenuto stabilità e allineamento raggiungendo l'equilibrio, e attraverso la luce che percepisce, irradia amore tutt'intorno, concretizzandolo nel mondo attraverso la sua intelligenza creativa. In questo modo si impegna e agisce in favore dell'evoluzione, collaborando così con il piano. E così attua e lavora in armonia con i diversi cicli attraverso i quali si manifesta la vita.

E per ultimo, può apportarci luce e comprensione meditando su questo pensiero, affinché come umanità cerchiamo l'allineamento con i cicli e ritmi naturali. "Quando l'umanità recupererà la comprensione corretta dell'impiego del tempo, che la Legge del Ritmo determina sul piano fisico, e potrà determinare i cicli appropriati per le diverse manifestazioni della forza della vita sul piano fisico, allora quella che fu ai primordi un'abitudine istintiva, si convertirà in una attitudine intelligente nel futuro. Questo costituirà una scienza totalmente nuova, ed il ritmo dei processi naturali e i corretti cicli del funzionamento fisico stabilito come abitudine, porteranno una nuova era di salute e di sane condizioni fisiche per tutta la razza". (Guarigione Esoterica pag. 90).

\* \* \*

Che cosa incombe immediatamente? In questo periodo le notizie giornaliere disegnano soprattutto un'immagine buia della situazione dell'umanità: terrore in tutti gli angoli del mondo, conflitti bellici che non vogliono cessare, l'ondata di profughi. Ovunque il popolo alza la voce contro le ingiustizie persistenti. Tutto è in movimento e in rivolta e malgrado questo, l'umanità non sprofonda nello scoraggiamento e nella depressione. E' opera del Nuovo Gruppo Servitori del Mondo che cerca instancabilmente di tenere in moto il flusso circolare divino che per molto tempo è stato interrotto e turbato.

I problemi che l'umanità deve affrontare oggi sono sorti, perché i riconoscimenti spirituali - la Luce - non sono ancorati abbastanza in azioni pratiche. La massa dell'umanità è ancora orientata a prendere e non al dare. Ma: *“Dio respira, e la Sua vita che pulsa emana dal cuore divino e si manifesta come energia vitale di tutte le forme. Essa fluisce pulsando secondo i suoi cicli, attraverso tutta la natura. Ciò costituisce la divina ispirazione ed espirazione. Fra l'ispirazione e l'espirazione vi sono un periodo di silenzio e il momento per un lavoro efficiente.”* (WM, 512)

Un periodo di silenzio: E' quella forza di vivere e agire soggettivamente nel continuo contatto interiore con l'anima e di stare nel suo mondo e di versare i riconoscimenti risultanti nell'umanità con amore attivo e saggezza. Trasformando la nostra personalità e spostando la polarizzazione della nostra coscienza verso l'anima, influenziamo lo stesso processo che si compie nell'umanità intera. Contemporaneamente, sviluppiamo l'abilità di trasmettere energia animica nei problemi causati dagli aspetti della personalità della famiglia umana.

Questa è la formazione e la cura del senso esoterico interiore che abilita il singolo e il gruppo ad agire da uno stato di osservatore distaccato per diventare attivo. Per questo ci vuole un cervello che sia telepaticamente sensibile in due direzioni, conscio del mondo delle anime e di quello degli uomini. Nei tempi odierni, lo sviluppo del senso esoterico è il requisito principale richiesto all'aspirante. Fintanto che non ha compreso almeno parzialmente questo senso, applicandolo, non può operare come parte del Nuovo Gruppo Servitori del Mondo e come mago bianco.

Tuttavia, possiamo rimanere speranzosi: l'empatia, la capacità di percepire i sentimenti del prossimo, è programmata biologicamente nel singolo. Secondo le condizioni ambientali, questa capacità si adoperava da sé. Delle analisi hanno fatto notare che, quando si dà una ricompensa per un atteggiamento empatico, si riduce la disponibilità, perché suscita la sensazione di essere stato ricompensato senza motivo. Anche questo indica che l'empatia sia una capacità naturale nell'uomo.

Anche l'altruismo si è sviluppato nel corso dell'evoluzione. La capacità di agire disinteressatamente a favore di altri, può essere addestrata per esempio tramite la meditazione. Programmi corrispondenti in scuole americane dimostrano, come - tramite meditazioni giornaliere guidate - il comportamento aggressivo di bambini e adolescenti si riduce. In cambio sono stimolati l'accuratezza, la compassione, la comprensione e il comportamento cooperativo. E' stato provato che la meditazione regolare instaura cambiamenti strutturali e costruttivi nel cervello.

Questi valori - compassione, altruismo, cooperazione, tolleranza - sono universali ed eterni. Essi discendono dai livelli soggettivi e sono idee riconosciute che devono essere espresse con discernimento, saggezza e intelligenza. Il regno interiore di realtà divine deve diventare visibile sulla terra, altrimenti l'attività interiore del processo creativo sarà un fallimento e farà danno. Alla fine, il regno di Dio deve diventare visibile tramite tutti gli esseri umani nel mondo fisico.

In questo periodo di transizione, nel quale i nuovi ideali dell'era di Acquario sono portati nella coscienza pubblica tramite il Nuovo Gruppo Servitori del Mondo, occorre assiduità. Con costanza ed enfasi è messa in evidenza l'unità essenziale di tutta l'umanità. La conseguenza risultante, sostenuta dalle reti dei media, è che il tono diventa più uniforme e universale. Il lavoro non può essere affrettato o precipitato; le idee e i gruppi che le diffondono cresceranno lentamente, ma sicuramente.

Dove ci sono segni visibili di manifestazioni divini nel nostro mondo? Il lavoro delle N.U. ne è un esempio. Un altro esempio è l'apparizione delle forze in azione del Buddha e del Cristo, che sono rappresentate delle personalità, pervase dell'anima del Dalai Lama e di Papa Francesco. Essi raggiungono con parole semplici e chiare i cuori e le menti dell'umanità. I loro discorsi si contraddistinguono per la loro attitudine interiore di innocuità, e parole scelte che indicano senza critica le situazioni esistenti.

Così il Dalai Lama - nel suo discorso del 02.01.2016 tenuto in India - indica l'essenza dell'umanità e dice: "Dobbiamo pensare al benessere di tutta l'umanità. Tutti ne facciamo parte - sette miliardi che in essenza sono uguali. Naturalmente, ci sono differenze di fede, di colore della pelle e dei capelli, ma questo sono diversità secondarie. La cosa fondamentale è che siamo uguali nell'essenza. Molti problemi con i quali siamo confrontati sono creati da noi stessi a causa dell'enfatizzazione delle diversità tra di noi. Il fatto che ci vediamo in concetti di "noi" e di "essi", e che siamo condotti da una forte emozione egocentrica è la causa della violenza, degli assassini e della corruzione nel nostro mondo. Dobbiamo pensare al benessere dell'umanità complessiva. Quando l'umanità è felice, siamo felici anche tutti noi come individui.

Papa Francesco, nella Sua omelia del 31.12.2015, fa il bilancio dell'anno passato: "Esprimo la gratitudine per l'anno che sta terminando: ripercorrere i giorni dell'anno trascorso può avvenire o come un ricordo di fatti e avvenimenti che riportano a momenti di gioia e di dolore, oppure cercando di comprendere se abbiamo percepito la presenza di Dio che tutto rinnova e sostiene con il suo aiuto. Siamo interpellati a verificare se le vicende del mondo si sono realizzate secondo la volontà di Dio, oppure se abbiamo dato ascolto prevalentemente ai progetti degli uomini, spesso carichi di interessi privati, di insaziabile sete di potere e di violenza gratuita. E, tuttavia, oggi i nostri occhi hanno bisogno di focalizzare in modo particolare i segni che Dio ci ha concesso, per toccare con mano la forza del suo amore misericordioso. Non possiamo dimenticare che tante giornate sono state segnate da violenza, da morte, da sofferenze indicibili di tanti innocenti, di profughi costretti a lasciare la loro patria, di uomini, donne e bambini senza dimora stabile, cibo e sostentamento. Eppure, quanti grandi gesti di bontà, di amore e di solidarietà hanno riempito le giornate di quest'anno, anche se non sono diventate notizie dei telegiornali. Le cose buone non fanno notizia. Questi segni di amore non possono e non devono essere oscurati dalla prepotenza del male. Il bene vince sempre, anche se in qualche momento può apparire più debole e nascosto."

E' perciò decisivo di percepire la presenza di Dio. Così come Papa Francesco contempla l'anno passato, così il discepolo deve esaminare durante la rivista serale l'opportunità, quando nella giornata ha agito con compassione, saggezza e intelligenza e se ha mantenuto la connessione con la presenza di Dio. Allora sarà consapevole di molti altri gesti di Bontà, come per esempio la propaganda gentile di un monaco buddhista alla periferia del Forum di Economia Mondiale a Davos per raccogliere denaro in favore di scuole o l'impegno della generazione dei nostri figli per aiutare i profughi.

Dal punto di vista esoterico, viviamo in un periodo benedetto, nel quale all'umanità è offerta una particolare finestra di opportunità, di manifestare il regno di Dio sulla Terra. Quando il discepolo inizia a mostrare le qualità dell'anima, si sviluppa automaticamente la sensitività superiore. Diventa una calamita per idee e concetti. Queste impressioni non sono cose che deve

cercare con fatica; cadono nel suo campo di coscienza, perché si è creato un'aura magnetica che le attira e le ricorda alla sua mente. Per questo ci vuole tempo, ma poi tende a crescere continuamente. Non c'è nessuna necessità di avanzare con onerosità o di fretta o di vagare sul sentiero con inerzia, con la consapevolezza che l'evoluzione procede lentamente.

Il controllo sui corpi inferiori, il ritmo opportuno collegato al senso del giusto momento e una coscienza decentralizzata, che riconosce il gruppo come punto effondente e non se stesso, sono indispensabili per questo lavoro.

Persistiamo perciò nel creare le giuste condizioni, per conservarle e intensificarle, in modo che la presenza di Dio diventi visibile ogni giorno.

\* \* \*

### **Meditazione - Visualizzazione** Il Tempo

1. Rilassati e focalizzati nell'anima.
2. Intona l'OM, esalandolo sul mondo degli uomini e dicendo mentalmente a te stesso: "la Volontà di Dio muove il mondo". Questo è il pensiero che immetti nell'OM.
3. Rifletti sul significato del tempo quale espressione della volontà, realizzando che esso è un pensiero, istantaneo ed effettivo, nella mente del Logos planetario. Pensa alle implicazioni di quest'ultima affermazione.
4. Pronuncia quindi lentamente con intensità:  
*"Il passato è trascorso. Ha fatto di me quello che sono. Il futuro viene. Io sono anche quel destino prossimo, perciò io sono quello. Il presente fluisce sul passato. Il futuro colora ciò che è. Io foggio il futuro secondo la mia conoscenza attuale del passato e la bellezza del presente. E, perciò, sono quello che sono."*
5. Intona l'OM tre volte a bassa voce.

\* \* \*

## **L'infinita diversità delle forme nasconde una sintesi oggettiva**

Yury Bezbodorov

*Tradotto dal russo in inglese e dall'inglese all'italiano*

---

*"Il Prendete il primo capitolo della Bibbia, analizzate la sequenza degli eventi, introducete alcune variabili e vedrete un quadro figurativo di evoluzione dell'Universo che non differisce dalla cosmologia moderna."<sup>4</sup>*

Alla fine, tutti giungeranno alla necessaria comprensione dei principi e degli obiettivi dell'universo. Alla fine, l'uomo comincerà a sentire la ritmica respirazione dell'Anima. In altre parole, prima o poi, tutti cominceranno a riflettere sul significato della vita. È così che – insieme al riconoscimento del proposito – per la prima volta alcuni contorni vaghi e soggettivi del Piano appariranno nella nostra mente e noi cominceremo a scrutare in lontananza, cercando un sentiero verso il Centro. Le persone, eterogenee nelle loro caratteristiche dal punto di vista mentale, sono ad una distanza diversa da questo Centro: alcuni hanno già intrapreso la strada; altri la stanno percorrendo già da molto tempo, mentre tanti altri ancora stanno appena iniziando ad osservarsi interiormente. Perciò, la responsabilità di coloro che già camminano su questo sentiero è davvero grande, poiché sono chiamati ad illuminare il prossimo mediante la loro luce radiante e la loro esperienza.

Il Piano, lo scopo e il significato della vita sono delle categorie astratte e soggettive, che tutti concepiscono attraverso la loro esperienza personale. Così, il Piano è qualcosa di puramente soggettivo per la maggior parte degli uomini; per coloro che sono sul Sentiero del Piano – la cui varietà di forme che percepiamo è infinita – è una classe oggettiva, che non cerchiamo di disputare nella sua oggettività divina, nel valore e nelle altre infinite qualità. Tuttavia, il Piano – percepito dagli abitanti della Terra e dalla moltitudine di forme implicate in corso di realizzazione – è il risultato di un'attività attiva e personale dei Sette Raggi. Per tal motivo, nasce una confusione teorica: il Piano è alla fine soggettivo o oggettivo? La Dottrina Segreta dice che il mondo è stato creato dagli Elohim, così le loro creazioni saranno sempre di carattere soggettivo. Ecco perché una sintesi personale (come risultato della creazione e della manifestazione) nasconde sempre un'infinita varietà di forme associate alla soggettività dell'universo.

Gli aspiranti cercano anche il loro percorso e quando cominciano a raccogliere i contorni di apprendimento delle categorie come l'Assoluto e lo Spirito, si rendono conto che la loro vera oggettività va al di "sopra" dei Raggi. Come l'Assoluto, "Manifestandosi", percepisce se stesso, così noi Lo echeggiamo percependo Lui in noi stessi. Il processo di espansione estendentesi su differenti piani, manifesta una moltitudine di forme, dai raggi fino ai quark. Ma la cosa più interessante è che, in sostanza, tale processo di "sviluppo" è davvero (o almeno sembra essere) quello di natura integrativa e sintetica, raccogliendo il tutto verso l'interno. I processi di disintegrazione sono, infatti parti o preliminari di un processo maggiore d'integrazione. Il loro scopo principale è quello di incoraggiare la comprensione dell'idea di unità e la centralità (la cordialità) della creazione. Ecco perché al giorno d'oggi gli elementi di disgregazione sono così pronunciati – al fine di darci l'opportunità di raggiungere la necessaria integrazione e unificazione.

Quando si parla di sintesi, s'intende un processo di collegamento o combinazione di cose o concetti che sono stati separati in precedenza. Quando parliamo di una sintesi personale, intendiamo una sintesi come risultato della dinamica attività volitiva di qualcuno, che dona soggettività a quella sintesi. Che cosa nasconde la sintesi soggettiva nell'infinita varietà delle forme? Di cosa si tratta e quali attività interessa? Chi si cela dietro di essa?

---

<sup>4</sup> Kapitsa S.P. Our temple of science has almost burnt up // Rossiyskaya gazeta. Dec. 21th 2001.

Infatti, l'infinita varietà delle forme nasconde una sintesi personale ed è la sua conseguenza. Ma che cosa si nasconde dietro ad una sintesi soggettiva stessa? L'attività di alcuni Creatori? Potrebbe essere.

Il nostro scopo, sia esso immediato o remoto e appropriato per il Piano, è quello di unire ciò che è al di sopra e ciò che è al di sotto, in modo tale da unificare la realtà oggettiva dell'Assoluto ad un'infinita varietà soggettiva, quali sono venuti in essere come risultato di una "manifestazione" su tutti i piani. Il nostro obiettivo è di diventare dei veri e propri integratori del compimento della volontà Divina e dare il nostro contributo all'attuazione del Piano. Come è bella, complicata e, allo stesso modo, semplice questa verità – ossia l'unità di tutte le cose! Come è incredibilmente difficile e interessante cercare di vedere e capire se stessi nel proprio amico, in una goccia d'acqua, nel vento, nel sole o in tutte le altre cose tangibili e non manifestate della vita. Questa verità – circa l'unità nella diversità- inizia ad essere riconosciuta nel mondo scientifico attuale, anche tra i cosiddetti realisti e materialisti. I chimici, fisici, astronomi, sociologi, giuristi di oggi sono all'inizio (e quanto sia importante in realtà) nell'utilizzazione della stessa terminologia. Osservate i termini "sintesi" o "integrazione"; in precedenza sono stati puramente dei termini tecnici utilizzati nelle singole scienze (rispettivamente in chimica ed in economia). Oggi, non esiste una scienza che non utilizzi queste parole!

I processi di integrazione si manifestano chiaramente nel diritto internazionale: la comparsa della sovranazionalità, il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni internazionali, l'eliminazione dei confini fisici, la globalizzazione della società e dei suoi relativi problemi sono tutte delle manifestazioni di una sintesi soggettiva. E i fenomeni come la frammentazione e il regionalismo, nel diritto internazionale, spingono solamente la comunità internazionale a progredire verso l'unificazione.

Tuttavia, questo processo di "sintesi" nel mondo scientifico è iniziato molto prima. 150 anni fa, il professore Mendeleev, probabilmente adombrato dall'alto – secondo una leggenda, si trovava in un sogno – risolse in maniera sintetica la questione riguardo alla correlazione delle proprietà degli elementi chimici, noti in quel periodo, e le loro masse atomiche. Di conseguenza, tutto il mondo gli è grato per una legge fondamentale della natura, da lui scoperta, cioè la tavola periodica. Molti scienziati e geni russi hanno integrato e sintetizzato il mondo della scienza. Ecco alcuni di essi, limitandoci a citare solo degli esponenti russi:

- Mikhail Lomonosov formulò, per la prima volta nella scienza, il principio di conservazione della materia e del movimento; per la prima volta al mondo iniziò a dare lezione sulla fisica chimica; e sempre per la prima volta fu colui che scoprì l'atmosfera su Venere.
- Alexandre Scriabin, fu invece un compositore che, per la prima volta, usò gli effetti della luce nel poema sinfonico "Prometeo", unendo il potere della musica a quelli della luce.
- Ivan Pavlov, è stato il creatore della scienza che tratta le maggiori attività nervose.
- Konstantin Tsiolkovsky, fu il fondatore della cosmonautica.
- Coloro che inventarono la radio e la televisione – i due più potenti mezzi della comunicazione moderna – sono anche di origine russa: Popov e Zworykin.

La rinomata neurofisiologa – la signora Natalia Bekhtereva – è stata, forse, la prima ad introdurre nella scienza del cervello il termine "non-scientifico" della "anima". Ella era particolarmente interessata alle questioni della struttura spirituale dell'uomo. Che cosa è il genio? La follia? L'intuizione? Qual è il meccanismo dei sogni? L'amore dipende dal cervello? Ella studiò anche l'ipnosi, l'amnesia, l'impatto delle sostanze stupefacenti e psicotrope sul cervello. Queste sono alcune delle grandi scoperte nel campo del meccanismo del pensiero,

della memoria e delle emozioni riconducibili a Natalia Bechtereva. Fu proprio questa illustre donna che (come tante altre donne russe – H.P. Blavatsky, H. Roerich etc.) riavvicinò notevolmente la scienza moderna, pragmatica in natura, alla scienza esoterica dell'anima. A differenza di molti altri scienziati, lei fu cosciente di tale conciliazione.

Delle forme separate sono state messe in ordine; il mondo come una somma di forme soggettive tende all'unità, sistematica e sintetica, che è evidente non solo sul piano mentale ma anche su quello fisico. Fate attenzione alla femminilizzazione degli uomini e mascolinizzazione delle donne di oggi. Nonostante tutta questa barabanda nell'economia globale e nelle relazioni internazionali, un osservatore sensibile può facilmente osservare che dietro a questi eventi si cela il processo di costruzione di un nuovo mondo, integrato e unificato nella sua soggettività.

\* \* \*

### **Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” - *in italiano***

#### **Pausa**

#### **AFFERMAZIONE DELLA VOLONTÀ**

Nel centro della volontà di Dio io sto.  
Niente distoglierà la mia volontà dalla Sua.  
Io realizzo quella volontà con amore.  
Mi volgo verso il campo di servizio.  
Io, il Triangolo divino, attuo quella volontà  
Entro il quadrato e servo i miei simili.

\* \* \*

#### **La conoscenza intuitiva, questa grande liberatrice, è onnipresente e onnisciente**

*Gisèle Chatain*

*Tradotto dal francese*

---

Chi non sogna la libertà? Chi non sogna di potersi liberare dai limiti dello spazio e del tempo? Non vi siete mai detti, ad esempio, prima di intraprendere un lungo viaggio, mentre si susseguono in voi immagini quali le ore di attesa all'aeroporto, il lungo viaggio costretti in uno spazio ristretto, il fuso orario, la fatica: “Ah! Se potessi teletrasportarmi, superare tutti i limiti che caratterizzano la nostra vita manifestata...” ?

Le scoperte, così come la storia umana, sono segnate da questo bisogno di liberarsi dalle leggi della materia, bisogno che ci ha spinti verso il progresso, tanto a livello tecnologico quanto a livello di sviluppo della coscienza, come ad esempio :

- L'invenzione dell'aereo, che realizza il sogno umano di poter volare, di sfidare la legge di gravità, di ridurre spazio e tempo;
- internet che veicola tutta la conoscenza umana, che è utilizzabile ovunque, che riduce spazio e tempo;

- tutti i movimenti di liberazione a cui hanno dato vita i popoli oppressi, che mirano alla liberazione dal dominio da parte di un'autorità tirannica, personale, imprigionante;
- la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che libera l'umanità da un funzionamento egoista ed egocentrico.

L'essere umano trova nella tecnologia e nella lotta esteriore il modo di accedere a una maggiore libertà. Ma ci viene detto che un'altra forma di sviluppo conduce alla grande liberazione: si tratta della conoscenza intuitiva che permette *“alla vita o aspetto spirito di liberarsi dall'impatto, dal contatto e dall'influenza della sostanza”* (I Raggi e le Iniziazioni p. 146 edizione inglese).

Lo spazio e il tempo sono legati alla forma della vita da cui l'essere umano tenta di liberarsi.

La libertà è connessa al principio di universalità, al riconoscimento dell'unità umana e al rispetto di ogni vita, e la conoscenza intuitiva vi ci porta.

Conosciamo il preambolo della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Comincia così: *“Considerato che il riconoscimento della dignità intrinseca e dei diritti uguali e inalienabili di tutti i membri della famiglia umana è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo”*.

Questa dichiarazione non è stata ispirata dalla conoscenza intuitiva? Cos'è la conoscenza intuitiva? Come la sviluppiamo?

Ci sono due modi di conoscere nell'uomo: la conoscenza tramite la mente concreta e la conoscenza tramite l'intuizione.

Conosciamo tutti la conoscenza intellettuale, che si acquisisce grazie alla mente concreta che registra, analizza, fa la sintesi delle impressioni emananti dai 5 sensi e da altri intelletti, tramite la parola, gli scritti, l'espressione artistica. Tramite la mente concreta comprendiamo le cose in superficie, le compariamo, le analizziamo, le sezioniamo. C'è un processo di va-e-vieni tra colui che osserva e l'oggetto osservato.

La conoscenza intuitiva, dal canto suo, è una conoscenza immediata, che non necessita di un processo intermedio d'identificazione che fa ricorso alle qualità recettive. Si tratta di una conoscenza globale vissuta istantaneamente. E' caratterizzata dall'infallibilità. E' la conoscenza del cuore, al di là di ogni analisi, di ogni commento, di ogni logica, trasmessa alla mente e poi al cervello.

Si risveglia quando non facciamo più appello al mentale già ben elaborato e colto e siamo alla ricerca della Verità, di una realtà priva di ogni miraggio e di ogni illusione; quando vogliamo oltrepassare le apparenze e scoprire ciò che dà la vita a queste apparenze.

Ci lasciamo allora guidare da una sensibilità affinata, penetrante, che va al cuore degli esseri, delle cose, della Vita; è l'opera dell'Amore che non conosce confini, l'Amore liberato da ogni sentimento personale e riempito di sensibilità.

La sensibilità è la nostra capacità di espandere le nostre percezioni tanto lontano quanto possibile, fino a fonderci nel mondo senza forma in perfetta veglia. Il nostro corpo di sensibilità penetra tutto, si espande, si dispiega all'infinito come potrebbe fare l'acqua in grado di captare tutte le vibrazioni. Viviamo uno stato interiore di silenzio e di comunione, di recettività che si esprime tramite la comprensione spirituale, che include la partecipazione all'attività creatrice della divinità. Poiché questa conoscenza intuitiva è espressione della fusione del cuore e della mente, dell'Amore e dell'Intelligenza creatrice al servizio della Volontà spirituale.

Grazie alla conoscenza intuitiva l'Amore e la Conoscenza vanno di pari passo, ciò che non può che generare effetti benefici in armonia con il piano d'Amore e Saggezza.

L'Amore è la qualità distintiva del piano buddhico, quarto piano del nostro piano fisico cosmico, o piano dell'intuizione; questo piano è quello dell'unione dove «i due si fondono nell'uno» secondo la nota-chiave del quarto Raggio; è il piano del cuore, del quarto chakra, piano dove si armonizzano gli opposti, piano della risoluzione della dualità nell'unità.



Così, tramite l'intuizione, viviamo una realtà inclusiva che comprende tutto; siamo coscienza di gruppo che nessuna critica, nessuna separazione, può turbare. Siamo parte integrante della Vita del nostro Logos planetario, che si integra a sua volta in una Vita più grande, il nostro Logos solare, la cui vita è inclusa in una Vita ancor più grande e così di seguito. C'è una sola e stessa Vita che impregna tutto. Nulla esiste in maniera separata. Noi condividiamo tutti la stessa Vita.

Viviamo una grande unità e cerchiamo ciò che vuole questa Vita, la direzione che vuole questa Vita. Noi sappiamo far parte di un vasto processo evolutivo che riguarda tutto e ognuno di noi partecipa a questa evoluzione. Siamo condotti ad apprezzare ciò che deve essere incarnato, ciò che può essere assimilabile da parte della realtà attuale.

L'intuizione è il giusto apprezzamento di Ciò che deve Essere, che ha un carattere di eternità, è ciò che è fondamentalmente giusto nel tempo e che permane presente malgrado il tempo. L'intuizione permette il progresso stabilendo il legame tra l'intenzione divina, l'Uno, e la realtà densa, il 7, armonizzando i contrari.

E' scritto nel Trattato dei 7 Raggi Vol. V «I Raggi e le Iniziazioni» p 712 edizione inglese :

*“Da un punto di vista generale, i Maestri conoscono per intuizione le fasi dell'intenzione divina che sono immediate; queste costituiscono la “nube adombrante delle cose conoscibili”. Le trasformano in Piano, poi, i loro discepoli – grazie alla loro capacità d'intuizione che si sviluppa lentamente ma regolarmente - cominciano loro stessi ad avere l'intuizione di queste idee, a presentarle alle masse sotto forma di ideali e a precipitare in tal modo gli aspetti necessari del Piano sul livello fisico”.*

Ma questo può avere luogo solo quando, da parte dei piani densi, vi è richiesta per un miglioramento delle condizioni planetarie. L'anima ha bisogno di informazioni per proporre risposte, le soluzioni che permetteranno di risolvere i grandi problemi planetari.

Non c'è evoluzione possibile senza richiesta.

Viene spesso sottolineata da parte dei Maestri di saggezza la tiepidezza dell'umano, la sua passività, il suo gusto per le cose dei tre mondi.

In realtà è il gusto di vivere la Vita eterna, essenziale, applicata a ogni espressione legata al quotidiano, che permette di partecipare ampiamente alla creazione perfetta del piano di Amore-Saggezza e di collaborare in tal modo con la Gerarchia spirituale.

La conoscenza intuitiva non concerne in alcun modo la vita personale. Concerne la vita spirituale, ovvero gli aspetti del Piano da incarnare con lo scopo di aiutare il nostro Logos planetario a compiere il suo disegno.

Questo fa appello alla nostra volontà di vivere come esseri spirituali, che vivono all'unisono con tutte le anime, totalmente staccati dalla vita della forma e per i quali solo l'avanzamento del piano conta. Questo richiede di abbandonare l'ambito personale, di superare i limiti del separatismo. Così noi ci liberiamo dei nostri aspetti egocentrici, per penetrare in una realtà globale, universale, infinita, eterna, un nuovo stato di essere e di esistenza, nel quale si vive la pace, la fraternità, e l'innocuità. Così come l'uccellino rompe il proprio guscio quando è pronto, sotto l'impulso della vita e nasce a una vita più vasta, più colorata, più luminosa, più ricca, allo stesso modo noi, in quanto individui e in quanto umanità, dobbiamo superare il nostro proprio guscio o cerchio detto “invalicabile”, invalicabile fintanto che non siamo pronti, fintanto che non abbiamo le qualità richieste per vivere altrove. Questo cerchio protettore è stato utile per la costruzione della personalità, ma arriva un momento nell'evoluzione, in cui, se restiamo prigionieri di questo cerchio, ci assfisseremo con i nostri propri pensieri che non si rinnovano mai.

E' allora il tempo di aprire le finestre, le porte per lasciar entrare il sole e fondersi nel mondo dell'anima, oceano di vita e d'Amore, vasto, infinito, eterno, di imparare a conoscerne le leggi e diventarne dei cittadini creativi.

La personalità, questa bella creazione dell'anima, deve finalmente inginocchiarsi simbolicamente e passare il testimone all'anima, questa entità che crea e utilizza la forma per esprimere la sua natura

fondamentale, che è amore intelligente e che viene diretta in un'attività creatrice conforme al Piano divino.

Fino a questo punto la personalità inventava la vita, aveva una vita ai margini della vera vita. Ora la sua vita deve includersi nella Grande Via d'Amore-Saggezza.

Il suo disegno di vita deve divenire quello dell'anima.

A questo scopo è necessario il distacco, abbandonare l'interesse rivolto alla storia fenomenica per ritrovare i vasti movimenti creativi di vita benefica per tutte le vite planetarie.

Se privilegiamo il personale, restiamo a vivere, a sentire l'intenzione egoistica e materialista che anima gli esseri. Se ci uniamo alla vita globale condividiamo l'intenzione creatrice della Vita rilasciata da ogni essere che vive l'evoluzione generale per gestire il pianeta nella sua realtà universale, in un contesto inclusivo .

Sono i nostri sforzi volti a maggiore impersonalità, e l'oblio di sé, che permettono all'intuizione di operare gradualmente, ovvero di fare dell'uomo un essere cosciente della sua unità con il tutto, fuso nella Vita del nostro Logos che impregna tutto, centrato nella coscienza di colui che conosce il cuore di Dio e il cuore degli uomini e che partecipa pienamente, in permanenza all'elaborazione di un mondo che testimonia dell'Amore e della Saggezza proponendo l'universale come fonte d'ispirazione.

Le energie della Nuova Era, l'era dell'Acquario, sono molto propizie allo sviluppo della conoscenza intuitiva. Possono aiutare l'essere umano a diventare un servitore del mondo animato da una coscienza universale, che calca il sentiero degli uomini conoscendo le vie di Dio, secondo i termini dell' "affermazione del discepolo".

Attendiamo tutti un'epoca di fraternità che lascerà lontano dietro di noi ogni funzionamento separativo. Sogniamo tutti un mondo amorevole, più equo. Ma questo non si attuerà da solo.

Abbiamo la responsabilità di approfittare di queste nuove energie che affluiscono per aprire il nostro cuore sempre di più per rispondere all'energia dell'Amore, che permette di pensare nel cuore e di imparare a funzionare come anima liberata dall'influenza dei tre mondi, che tramite l'intuizione conosce la via da seguire per creare il mondo di domani, quello che noi tutti vogliamo in fondo al nostro cuore.

\* \* \*

## **Discussione in piccoli gruppi - domenica**

**Nota-chiave: Il piano eterno: unità nella coscienza, molteplicità nella forma**

Oggi, ci accosteremo alla discussione di gruppo nella maniera classica.

Durata totale: 60 minuti.

Si prega di riflettere sulle seguenti domande, tenendo sempre in considerazione il tema di questo pomeriggio, che è il seguente:

***Il piano eterno: unità nella coscienza, molteplicità nella forma.***

Ogni gruppo scelga **una sola domanda** sulla quale esplorare e approfondire le proprie riflessioni.

Alla fine della discussione i pensieri saranno condivisi in sessione plenaria con tutto il gruppo.

## Domande

1. Il tempo è stato definito una successione di stati di coscienza (TFC, pg 278)
2. Coltivare il corretto senso del momento opportuno. Questo impedirà al discepolo di agire prematuramente o in modo precipitoso. Questo gli darà la chiave dell'autentico significato dell'Eterno Presente – sintesi del Passato, del Presente e del Futuro. (DNA 2, pg 186)
3. Frodo: “Vorrei che .... tutto questo non fosse mai accaduto.”  
Gandalf: “Vale per tutti quelli che vivono in tempi bui come questi, ma non sta a loro decidere. Tutto ciò che possiamo decidere è cosa fare con il tempo che ci viene concesso.” (Il Signore degli anelli, JRR Tolkien)
4. Per annullare il tempo è necessario conoscerlo: cosa significa per voi “conoscere il tempo e annullarlo”?

\* \* \*

## Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce” - *in inglese*

### Chiusura dei Lavori

\* \* \*

Un profondo ringraziamento va a tutte le persone che hanno collaborato gratuitamente, in particolare a tutti i traduttori.

Senza di loro questo fascicolo non sarebbe stato realizzato.

***Tutti gli interventi sono di studenti della Scuola Arcana***